IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 60 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MARTEDI' 2 MARZO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La *settimana del grano* alla Camera, come fu chiamata la discussione delle interpellanze sull'ardua questione, è trascorsa senza che il tema sia stato esaurito. Ieri, ottavo giorno, si è avuta la sfilata degli on. interpellanti i quali si sono dichiarati generalmente insoddisfatti. Nuovo oratore sul tema, l'on. Raineri ha parlato da competente, augurandosi che non si ecceda nell'ottimismo circa la futura disponibilità di frumento, anche se avverrà la riapertura dei Dardanelli.

A tutti rispose il Ministro on. Cavasola ripetendo le più ampie assicurazioni circa le provviste presenti e future, con qualche fosca previsione intorno all'avvenire dell'agricoltura italiana.

Si spera esaurire l'argomento nella seduta di oggi, tanto più che non dovendosi addivenire ad un voto politico, la discussione assunse piuttosto l'aspetto di accademia, per quanto sotto certi riguardi interessante.

— Con il titolo alquanto sensazionale di « provvedimenti per la difesa militare ed economica dello Stato » il Pres. del Consiglio on. Salandra ha presentato ieri alla Camera un dis. di legge tendente a reprimere la pubblicazione e divulgazione di notizie di carattere militare, e ad infrenare il contrabbando per l'estero dei prodotti dei quali sia vietata l'esportazione dall'Italia. Gli uffici esamineranno giovedì il dis. di legge sul quale si avrà, a quanto si dice, qualche dissensione.

***

Dall'estero non si hanno novità salienti. L'attenzione e la curiosità son rivolte verso i Dardanelli dove però sembra che da 24 ore i franco-inglesi abbiano sospeso le operazioni. Molti in Italia e all'estero continuano a mostrare un certo scetticismo circa il risultato definitivo. In ogni caso il compito sarà assai arduo, anche se si confermassero gli sbarchi di truppe francesi per cooperare con le forze navali alla demolizione delle poderose opere che difendono l'integrità degli storici Stretti.

— Intanto la *Stefani* comunica una Nota presentata dai Governi d'Inghilterra e di Francia al Governo d'Italia a proposito del duello marittimo fra tedeschi ed inglesi.

La Nota — che sarà stata presentata anche agli altri Governi dei paesi neutrali avverte che in seguito all'azione dei sottomarini tedeschi contro la navigazione mercantile, i Governi di Londra e di Parigi si considerano liberi di fermare e condurre nei loro porti i bastimenti che abbiano delle mercanzie *presumibilmente* destinate al nemico o di provenienza nemica; i bastimenti non saranno confiscati; il solo carico subirà tale sorte.

Quell'avverbio « presumibilmente » può autorizzare qualunque arbitrio.

In conclusione, le condizioni della navigazione neutrale non faranno che peggiorare!

— Sarà meglio volgere uno sguardo agli scacchieri della guerra.

***

Scacchiere Ovest. — I due partiti belligeranti hanno rispettivamente conquistato nella regione della Champagne alcune posizioni che difendono strenuamente dai contrattacchi nemici. I tedeschi annunziano di avere respinto tutti gli assalti nemici su detto fronte e sul fronte dell'Argonne, malgrado l'uso da parte dei francesi di proiettili che sviluppano gas pestilenziali i quali però — soggiunge il comunicato di Berlino — non recano danno alcuno.

***

Scacchiere Est. — Anche su questo scacchiere sono da rilevare vantaggi reciproci riportati dalle due parti combattenti. Prasnis, ripresa dai russi, fu riconquistata dai tedeschi che nello stesso giorno l'abbandonarono, dopo accaniti contrasti. La battaglia continua asprissima con fasi alternate. Risulta, a ogni modo, che gli attacchi russi contro Loza e Ossalenka furono respinti.

Contradditori risultano i comunicati di Pietroburgo e di Vienna intorno allo svolgersi delle operazioni sul Dunajez e sul Dniester. Così gli uni che gli altri annunziano successi con migliaia di prigionieri rispettivamente catturati; ma in tutta la regione galiziana i russi non avanzano più.

***

Scacchiere Sud. — Nuova tregua.

***

Scacchiere Ottomano. — Rappresentazione sospesa nei Dardanelli e dalla parte di Suez. Continua invece l'avanzata russa nel Caucaso ottomano non contraddetta da qualche giorno da nessun comunicato da Costantinopoli. Si vede che i turchi aspettano lo scioglersi delle nevi.

Politica e diplomazia

(S.) **Londra**, 1 (*Ufficiale*) — Il Re è ritornato a Londra dopo una visita fatta a una parte della grande flotta.

(S.) **Bucarest**, 1 — La sessione parlamentare è stata prorogata fino al 21 febbraio vecchio stile.

(S.) **San Sebastiano**, 1 — E' qui giunto il Re per trattenersi due o tre giorni; egli sarà curato dal dottore Maura. Del resto la salute del Re è eccellente.

(S.) **Pietrogrado**, 1 — Il generale Pau è atteso per oggi.

Costantinopoli, 1 —E' morta la Principessa Decheasile Sultaneh, sorella del Sultano Mehmed V.

(S) **Berlino**, 1. La risposta della Germania alle proposte del Presidente Wilson è stata consegnata oggi all'Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino.

Nota anglo-francese all'Italia

UNA NUOVA MINACCIA ALLA BANDIERA NEUTRALE.

I governi britannico e francese hanno fatto pervenire al Governo del Re la comunicazione seguente:

« La Germania ha dichiarato che la Manica (English Channel) le coste nord e ovest della Francia, nonchè le acque che circondano le isole Britanniche sono una « zona di guerra » ed ha ufficialmente notificato che « tutti i bastimenti nemici incontrati in questa zona saranno distrutti e che i bastimenti neutri potranno trovarsi ivi in pericolo ».

E' questa in realtà una pretesa di torpedinare a vista, senza riguardo per la sicurezza degli equipaggi e dei passeggeri, ogni bastimento mercantile, qualunque sia la bandiera che inalbera. Siccome non è in potere dell'Ammiragliato tedesco di mantenere in quelle acque alcun bastimento navigante alla superficie, questo attacco non può essere eseguito che con mezzi sottomarini. Il diritto delle genti è l'uso delle Nazioni hanno, per ciò che concerne gli attacchi contro il commercio, sempre presunto che il primo dovere di colui che s'impadronisce di un bastimento mercantile è quello di condurlo innanzi ad un tribunale delle prede dove possa essere giudicato, dove possa essere esaminata la regolarità della cattura e dove i neutri possano rientrare in possesso del carico loro appartenente.

Affondare una preda è di per sè un atto contestabile al quale si può ricorrere solamente in circostanze straordinarie e dopo che siano state prese disposizioni per assicurare la salvezza dell'equipaggio e dei passeggeri « se vi sono dei passeggeri a bordo ». La responsabilità di distinguere tra i bastimenti neutri e i bastimenti nemici, e quella di distinguere tra carico neutro e carico nemico, incombe manifestamente al bastimento che attacca. Questo ha il dovere di verificare lo statuto e il carattere del bastimento e del carico e di mettere al sicuro tutte le carte prima di mandarlo a picco o di catturarlo. Così il dovere umanitario che consiste nell'assicurare la salvezza degli equipaggi dei bastimenti mercantili neutri o nemici che siano, è un obbligo che incombe a ogni belligerante.

E' su queste basi che si sono svolte tutte le discussioni anteriori sopra il diritto tendente a regolamentare la condotta della guerra sul mare. Un sottomarino tedesco è incapace di adempiere ad uno qualsiasi di questi obblighi. Esso non esercita alcun potere locale sulle acque in cui opera. Esso non conduce le prede nella circoscrizione di un Tribunale di prede. Esso non porta alcun equipaggio di preda che possa mettere a bordo d'una preda.

Il sottomarino tedesco non impiega alcun mezzo efficace per distinguere un bastimento neutro da un bastimento nemico. Non riceve a bordo, per assicurarne la salvezza, l'equipaggio ed i passeggeri del bastimento che affonda. Questi metodi di guerra sono dunque interamente all'infuori dell'osservanza di ogni testo internazionale che regoli le operazioni contro il commercio in tempo di guerra.

La dichiarazione tedesca sostituisce la cieca distruzione alla regolamentata cattura.

La Germania adotta questi metodi contro dei pacifici commercianti e contro gli equipaggi non combattenti, allo scopo confessato di impedire che mercanzie di ogni genere (ivi comprese le provviste per alimentare la popolazione civile) penetrino nelle Isole Britanniche e nella Francia settentrionale oppure ne escano. Gli avversari della Germania sono dunque costretti a ricorrere a misure di rappresaglia per impedire che per reciprocità le mercanzie, di qualunque natura esse siano, possano entrare o uscire dalla Germania. Tuttavia queste misure saranno eseguite dal Governo francese e da quello Britannico senza rischi nè per i bastimenti, nè per la vita dei neutri e dei non combattenti, e conformandosi strettamente ai principi umanitari.

In conseguenza il Governo francese ed il Governo britannico si considerano liberi di fermare o di condurre nei loro porti i bastimenti che abbiano delle mercanzie presumibilmente destinate al nemico o di proprietà o di provenienza nemica. Questi bastimenti e questi carichi non saranno confiscati a meno che siano passibili di condanna per altri motivi.

Il trattamento dei bastimenti e dei carichi che avessero preso il mare prima di questa data non sarà modificato.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 1 ore 9 — Si ha da Costantinopoli che le operazioni anglo-francesi nei Dardanelli furono sospese.

— Una Nota ufficiale dice: « Secondo l'affermazione del *Central News* di Londra, l'Ambasciatore tedesco a Roma avrebbe dichiarato che i tedeschi hanno perduto nella Prussia Orientale centomila uomini fra morti e feriti.

« L'organo inglese aggiunge a questa notizia completamente infondata, che, per conseguenza, il successo tedesco non sarebbe in alcun modo proporzionato ai sacrifici compiuti.

« Quest'ultima affermazione è esatta, ma in un senso diverso da quello attribuitole. La grande rapidità con la quale la decima armata russa tentò di sottrarsi all'accerchiamento tedesco ebbe per conseguenza che le truppe tedesche incontrarono il nemico soltanto su alcuni punti del fronte così davvicino come avevano sperato, nella ferma coscienza della propria superiorità. Dovunque resistette, il nemico fu vittima di tale superiorità. Ma del resto vincemmo specialmente grazie alla sorpresa ed alla rapidità questa battaglia invernale, senza precedenti nella storia della guerra.

« Per questo le perdite complessive tedesche sono straordinariamente lievi non raggiungono neppure un sesto della cifra indicata di centomila uomini ed inoltre sono dovute in parte a malattie passeggere contratte durante la marcia. »

BERLINO, 1, ore 10. — A proposito del bombardamento dei Dardanelli la *Gazzetta di Voss* ha da Pera che vennero colpite la nave corazzata inglese *Agamennone* e altre navi da guerra. In una di esse scoppiò un incendio.

Nel bombardamento del 19 febbraio gli inglesi ebbero a soffrire gravi danni. Viaggiatori giunti da Lemnos e Smirne assicurano di aver visto le navi da guerra inglesi gravemente danneggiate con a bordo molti feriti e dirette al Pireo.

***

Il *Lokalanzeiger* riceve da Amsterdam che in Francia si è preoccupati della continuazione della guerra e che temesi che la durata della medesima renderà molto difficile far risorgere il commercio già tanto danneggiato.

La Francia per raggiungere la vittoria sui tedeschi, abbisogna di riserve inglesi che però trovansi troppo impegnate per la propria difesa per poter aiutare gli alleati.

Lo stesso giornale riceve da Amsterdam che la concordia fra il popolo cinese e il Governo deve aver impressionato Tokio.

La Società per la pace nel Giappone deve aver deciso di dare più importanza ad un miglioramento delle relazioni fra il Giappone e gli Stati Uniti.

***

Shaw nel numero ultimo della *Nation* in relazione alla sua risposta alla lettera del prof. Kirchway dice fra altro che l'Inghilterra combatte per soddisfare il suo orgoglio.

La Germania ha maggiore diritto di vantarsi essendo essa vincitrice.

L'Inghilterra da cinque anni preparava munizioni per la guerra presente.

Asquith e Gray nonostante ciò assicurano che la Gran Brettagna non pensasse per nulla a muovere guerra.

BERLINO, 1, ore 16. — La *Gazzetta della Croce* e la *Koeln. Wolks-zeitung* dichiarano che nessuno pensa in Germania a sospendere la guerra mediante i sommergibili contro l'Inghilterra, poichè tale guerra non ha ancora raggiunto la sua massima efficienza.

— Il *New York Herald* pubblica che la prima e la seconda squadra navale americana è partita per il Pacifico e che la squadra ancorata a Shangai fu rinforzata con altre sei unità.

***

Georges Brandès pubblica nel *Politiken* di Copenaghen un violento articolo contro Clémenceau che accusò la Danimarca di pauroso egoismo per il mantenimento della sua neutralità. Brandès soggiunge che finchè il Governo danese conserverà un briciolo di buon senso la Danimarca non dichiarerà la guerra alla Germania: « Nessun danese che viveva nel 1864 dimenticherà giammai questa data; ma tutti coloro che hanno senso politico considerano una pazzia la dichiarazione di guerra alla Germania. La guerra del 1864 non fu dichiarata dalla Danimarca; in ogni modo fu accettata nella fiducia che l'Inghilterra avrebbe mantenuto le sue promesse e non avrebbe lasciato sola la Danimarca. Se qualcuno cerca un certificato di incapacità politica e di mancanza di previggenza, gli uomini politici moderni lo troveranno nel contegno della Francia e dell'Inghilterra durante la guerra del 1864 ».

***

Berlino, 1 — Il *Forwaerts* è autenticamente informato per la via di Amsterdam di alcuni fatti importanti riguardanti la situazione degli operai inglesi.

Il movimento operaio delle ultime settimane ha portato al ceto operaio parecchi aumenti di salario. Nondimeno continua lo sciopero di diecimila operai metallurgici nel distretto del Clyde. Altrettanto ostinata è la resistenza degli scaricatori dei docks per il rifiuto di accettare le loro domande. Perciò questi operai invocano l'intervento del Governo o la nomina di un arbitrato.

E' scoppiato poi uno sciopero tra gli operai dei magazzini di approvigionamento militare a Northampton ma qui gli scioperanti ebbero una completa sconfitta, giacchè furono semplicemente sostituiti da soldati, e licenziati definitivamente.

Un altro dissidio è scoppiato ad Elswick tra gli operai della Ditta Armstrong e Whitworth, perchè la Ditta ha arruolato avventizi non appartenenti agli operai del ramo nonostante vi fossero disponibili molti disoccupati. Gli operai hanno deliberato lo sciopero per la settimana entrante.

A Midlotian sono in isciopero 2000 operai delle fabbriche di cemento e di tabacco. Gli operai del porto di Dublino hanno ottenuto un aumento di salario.

La federazione degli operai agricoli chiede trattative dirette con la federazione dei padroni, ciò che finora fu rifiutato e minacciano altrimenti di licenziarsi in massa.

Infine devo registrarsi un conflitto tra le società ferroviarie ed il Governo, giacchè le prime chiedono che lo Stato assuma due terzi delle maggiori spese che le società hanno incontrate dal I agosto al 31 dicembre e che ammontano a 130 milioni di fr. Il Governo finora rifiuta recisamente, mentre le società in tale caso minacciano di sospendere gli aumenti di salari, che hanno accordato ai dipendenti contando sull'intervento del Governo.

Da tutte queste precise notizie risulta, che la situazione del ceto operaio in Inghilterra è attualmente molto più movimentata di quanto i giornali inglesi farebbero credere.

Armi ed Armati

ITALIA

UFFICIALI DELLA MILIZIA TERRITORIALE.

Alla interrogazione scritta dall'on. Federzoni al Ministro della guerra « per conoscere le ragioni dell'inesplicabile e dannoso ritardo per cui s'indugia a dar corso alle domande degli aspiranti alla nomina di sottotenente della milizia territoriale e altresì le ragioni della non avvenuta promozione al grado superiore degli ufficiali di milizia territoriale aventi diritto e che compirono con lodevole successo il prescritto esperimento di avanzamento », il Ministro generale Zupelli ha dato per iscritto la seguente risposta:

« Le domande per le nomine a sottotenente di milizia territoriale debbono pervenire al Ministero corredate non solo di tutti i documenti che spetta agli interessati di produrre documenti che non sempre sono in regola e richiedono spesso lunghe corrispondenze per il riordinamento, ma anche di tutti gli atti che i comandanti dei distretti militari debbono essi stessi procurarsi, cioè i verbali di esame di coltura generale se gli aspiranti sono sprovvisti di titolo di studio e non provengono dai sottufficiali; i verbali di visita medica fiscale; i rapporti delle autorità politiche e dei Carabinieri Reali sulla condotta degli aspiranti e i fogli matricolari e caratteristici, quando gli aspiranti sono stati sott'ufficiali.

« Tutto ciò in pratica, richiede un tempo non indifferente; ed altri indugi sono poi inevitabili, dovendo il Ministero per tutti gli aspiranti e sempre, chiedere al tribunale competente la dichiarazione del casellario giudiziale, la quale può fornire notizie non risultanti dal certificato penale, che possono eventualmente ostacolare le nomine.

« Oltre tali cause, le quali normalmente impediscono che il corso delle domande sia rapido, un'altra, di carattere eccezionale transitorio, ha contribuito al ritardo cui accenna l'on. interrogante, il fatto cioè della deficienza di personale presso i Comandi dei Distretti Militari, resa più sensibile dall'ingente lavoro occorso per le chiamate dell'ultima classe di leva (1ª e 2ª categoria). A colmare tale deficienza si è però già provveduto.

« Ad ogni modo, il Ministero non ha mancato e non mancherà di sollecitare nei limiti del possibile l'esito delle domande di cui si tratta.

« Quanto alle promozioni fra gli ufficiali di Milizia territoriale, esse sono state disposte con R. Decreto 19 febbraio corrente, in base ai consueti criteri che regolano l'avanzamento degli ufficiali in congedo, e sono già state anche pubblicate nel Bollettino ufficiale ».

LA PENSIONE AI SOTTUFFICIALI.

Alla interrogazione scritta dell'on. Di Saluzzo circa la questione delle pensioni ai sottufficiali, il Ministro della guerra ha così risposto:

« E' mio intendimento di prendere in esame tutta la complessa materia relativa allo stato dei sottufficiali e quindi anche la questione del loro trattamento di quiescenza; al quale uopo non mancherò di tenere presente le osservazioni che sono state sollevate in merito alle disposizioni ora in vigore.

« Quanto alla portata della circolare n. 17 del *Giornale Militare* corrente anno, essa è *solamente contabile*, essendo tale circolare diretta a far sì che i corpi del R. Esercito forniscano con la dovuta esattezza ed in relazione ai criteri stabiliti dalle leggi, i dati che occorrono alla Corte dei Conti per procedere alla liquidazione delle pensioni ai sottufficiali dei vari corpi ed ai militari dell'Arma dei Carabinieri Reali.

***

L'on. Di Saluzzo ha replicato con la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede interrogare il Ministro della guerra, per sapere se, dopo più matura riflessione, non riconosca che il disporsi ad interpretare rettamente l'art. 28 della legge 6 luglio 1911, n. 633 (pensioni sottufficiali) solo quando verrà presa in esame tutta la complessa materia relativa allo stato dei sottufficiali (come è affermato in una risposta scritta ad una precedente interrogazione del sottoscritto), equivale ad un pregiudiziale rinvio a tempo indeterminato, o quanto meno a lunga scadenza, di un puro e semplice atto di giustizia verso gli interessati; atto di giustizia che si dovrebbe, invece, e si potrebbe subito attuare con la leggina interpretativa promessa, a suo tempo, dal Ministro Grandi ».

ESTERO

LE FORZE GERMANICHE AD OVEST ED EST

Si hanno le seguenti notizie circa la ripartizione delle forze tedesche sui due teatri di operazione in oriente e occidente. Si è detto fra l'altro che quattro o cinque corpi di armata erano stati prelevati dal fronte occidentale, per rafforzare le operazioni del maresciallo Hindenburg.

Invece, soltanto un corpo d'armata tedesco, il 21° meno un reggimento, è stato prelevato dal fronte francese, che ha lasciato il 27 gennaio scorso.

Questo corpo era di nove reggimenti. Esso è stato sostituito fin da allora da 9 o 10 regg. appartenenti gli uni ad un corpo di nuova formazione che porta il numero XLI, gli altri ad una divisione di riserva bavarese che opera attualmente in Alsazia.

L'offensiva del maresciallo Hindenburg è stata condotta con effettivi rafforzati. Tali rinforzi sono stati costituiti da una parte mediante i corpi di armata di nuova formazione che non erano mai stati impegnati precedentemente, d'altra parte con spostamenti di truppe da una parte all'altra del fronte orientale.

I corpi di nuova formazione messi sotto gli ordini del maresciallo Hindenburg sono il 38° ed il 40°. Le unità ritirate dalla Polonia sul fronte a sud della Vistola, per essere trasportate nella parte settentrionale del fronte orientale, agli ordini del maresciallo Hindenburg [illegible] serve, la prima divisione di riserva della guardia, la 3ª brigata attiva della guardia, una brigata del corpo di *landwehr* della Slesia, ossia in tutto tre corpi di armata.

In riassunto, l'esercito tedesco che ha dato la battaglia della Masuria ha ricevuto rinforzi di sei corpi di armata, dei quali tre ritirati da un'altra parte del fronte orientale, due di nuova formazione, uno condotto dal fronte occidentale. Se si calcola il numero dei corpi di armata sul fronte orientale (attivi, riserva, ersatz, landwehr, landsturm) si constata che i tedeschi hanno sull'insieme di questo fronte trenta corpi di armata ai quali si aggiungono le truppe austriache rappresentanti circa 22 corpi. Sul fronte francese i tedeschi hanno 47 corpi di armata e questa cifra non è variata dal mese di dicembre.

AUSTRIA-UNGHERIA.

Vienna, 1 — L'Imperatore ha definitivamente nominato a comandante del 7° corpo d'armata il gen. di cav. Arciduca Giuseppe, del 15° corpo il ten. Feldmaresciallo Fox e della 21ª divisione il noto scrittore militare il ten. Feldmaresciallo barone Casimiro Lüetgendorf.

RUSSIA.

Copenaghen, 1 — Si ha da Pietrogrado, che i giornali pubblicano con autorizzazione della censura i nomi di 26 generali russi collocati a riposo nelle ultime settimane.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 1. — La morte del tenente Ollé-Laprune, primo segretario dell'Ambasciata di Francia a Roma, è stata portata a conoscenza dell'esercito francese con il seguente ordine del giorno:

« Il tenente della riserva Ollé-Laprune, del 140° reggimento di fanteria, primo Segretario dell'Ambasciata di Francia a Roma, accorso nell'esercito il primo giorno della guerra, avendo sollecitato ed ottenuto di essere inviato sul fronte vi ha dato dal suo arrivo l'esempio delle più nobili virtù e della più religiosa fedeltà a tutti i doveri. E' stato ucciso il 16 febbraio 1915 mentre cercava, con disprezzo della propria esistenza, di porre al sicuro dalle granate nemiche un soldato che lo accompagnava nelle trincee di prima linea.

Credito ed economia

COMMERCIO ESTERO IN ALBANIA

Il commercio estero in Albania, massime quello greco, vende a prezzi assai bassi, tali da fare sempre vittoriosa concorrenza al commercio italiano.

Le ragioni principali di questo stato di cose sono:

1° la minore esigenza di guadagno da parte degli esportatori, che si contentano di meno, pur di accaparrare la piazza e di assicurare la continuità dello smercio;

2° la qualità delle merci che, benchè inferiore, tuttavia facilmente viene accettata da un mercato composto essenzialmente da consumatori di scarsa potenzialità economica e di esigenze modeste;

3° il modo di accertamento dei bisogni del mercato, la pronta attuazione di mezzi atti a soddisfare i bisogni stessi e l'adattabilità degli esportatori alle oscillazioni della potenzialità della piazza in confronto alla rigidità nei sistemi commerciali nostri, lascianti poca o nessuna latitudine all'iniziativa individuale degli agenti commerciali e dei comandanti di piroscafi;

4° la libertà di esportazione, che evita agli affari il ritardo richiesto dalle pratiche ufficiali da svolgersi in Italia, per ottenere deroghe ai divieti di esportazione:

Per il N. 1, citansi ad esempio i prezzi odierni delle farine e del petrolio. La farina di provenienza greca, non di ottima qualità, ma accetta al mercato locale, si vende oggi sulla piazza di Durazzo a franchi 30 circa il quintale, mentre la farina di provenienza italiana, venduta a 40 franchi due mesi addietro, dovrebbe essere oggi messa, sulla piazza di Durazzo, ad un prezzo anche superiore, perchè i rivenditori locali potessero ritrarre vantaggio in confronto ai prezzi di acquisto in Italia.

Il petrolio, acquistato dalla Standard Oil Company, sedi di Salonicco e di Pireo, è venduto oggi a Durazzo all'ingrosso al prezzo di franchi 8 la cassa, in confronto del prezzo di franchi 11 a cui si dovrebbe vendere il petrolio di provenienza italiana.

Per il N. 3 il metodo seguito dal commercio estero per l'accaparramento della piazza di Durazzo è generalmente il seguente: speciali agenti si recano in Durazzo donde, previo accertamento dei bisogni locali ordinano agli esportatori della madre patria determinate quantità di merci, senza fissarne rigorosamente il prezzo unitario; dimodochè, giunto con sollecitudine il piroscafo col carico richiesto, l'agente, o a volte lo stesso comandante determina il prezzo di vendita in base a considerazioni del momento: maggiore o minore urgenza delle merci, condizioni generali del paese, che si riflettono sullo stato economico della classe mercantile, ecc., assicurando così l'avviamento del commercio, mediante l'osservanza di due tra i principii essenziali del medesimo: prontezza nel rispondere ai bisogni delle piazze, e relativo favorevole adattamento alle variabili condizioni economiche di esse, specialmente in paesi di instabili condizioni politiche.

L'INDUSTRIA SIDERURGICA AUSTRIACA.

Nell'ultima seduta della Società per azioni dell'industria siderurgica Zenica fu fissato il bilancio per il 1914.

Il reddito degli affari naturalmente presenta, in confronto all'anno scorso, un notevole regresso, che si deve alla ripercussione della guerra; inoltre durante l'intero periodo anche i prezzi di vendita sono stati straordinariamente sfavorevoli.

L'utile netto per 1914 ammonta a 1482 corone ed in conformità alla proposta dei consiglieri di direzione deve essere aggiunto al riporto utile del 1913 parecchie 209.979 sicchè a conto nuovo sono riportate complessivamente corone 211.461.

Modificazioni al Codice di Commercio circa le Società per azioni

Gli uffici della Camera hanno nominato gli on. Belotti, Bonino, E. Chiesa, De Capitani, Finocchiaro-Aprile, Mosca, Rava e Scialoja commissari per l'esame del dis. di legge presentato dal Ministro della Giustizia on. Orlando per le modificazioni al regime delle Società per azioni (art. 158 e 172 *Cod. di commercio*).

Riservandoci di trattare l'interessante argomento, riproduciamo quasi per intero la relazione con la quale l'on. Ministro ha presentato alla Camera il suo dis. di legge.

Il dis. di legge consta di due parti. La prima consiste, nell'integrale riproduzione di una proposta di legge d'iniziativa degli on. deputati Carcano, Bignami, Cocco-Ortu, Fera, Grippo, Luzzatti Luigi, Orlando Vittorio Emanuele, Rava, Ronchetti, Rubini, Turco svolta e presa in considerazione il 30 maggio 1913 e sulla quale ebbe già a pronunciarsi favorevolmente la Commissione nominata dagli Uffici con una lucida relazione dell'on. Fortunati.

Essa – dice la relazione dell'on. Orlando – si propone di ovviare ai gravi inconvenienti, che in pratica si sono riscontrati dalle Società o dagli Istituti industriali, sempre quando sono stati obbligati a procurarsi nuovi capitali mediante la emissione di obbligazioni. L'art. 172 del Codice di commercio dispone che l'emissione di obbligazioni, ancorchè preveduta nell'atto costitutivo o nello statuto, non possa aver luogo senza una deliberazione dell'assemblea generale, presa con la maggioranza richiesta nella prima parte dell'art. 158 del Codice di commercio: e cioè con la presenza di tanti soci che rappresentino i tre quarti del capitale sociale e col voto favorevole di tanti soci intervenuti che rappresentino almeno la metà del capitale medesimo. Se a cotesta maggioranza sia possibile derogare con disposizioni recate dagli statuti o dagli atti costitutivi è grave controversia nella nostra giurisprudenza.

***

La incertezza ha costretto le Società ad attenersi, a scanso di responsabilità, all'interpretazione più grave vale a dire alla osservanza inderogabile delle rigorose proporzioni di numero legale e di votanti stabilite dal citato art. 158.

Esclusa, poi, l'applicabilità delle più miti norme statutarie o degli atti costitutivi, le Società sono ricorse talvolta a mezzi artificiosi per conseguire la maggioranza necessaria, sopportando gravi sacrifici e concedendo finanche dei premi sulle azioni da esportarsi per raggiungere il limite dei tre quarti del capitale sociale L'espediente non è certo lodevole, ma esso sta a dimostrare il disagio in cui debbono trovarsi quelle Società, che rifiutino di ricorrere a mezzi simili e sottostiano alla rigorosa interpretazione della legge.

Cotesta più rigorosa interpretazione, tuttavia, non è conforme allo spirito della legge commerciale. E' risaputo che questa in altre disposizioni e per altri provvedimenti sociali, anche di maggiore gravità, ha lasciato alla libera volontà degli associati, legalmente manifestata negli statuti e negli atti costitutivi, di fissare le maggioranze necessarie. Se non che, oggi, non è più tempo d'indugiarsi ad esaminare la bontà dell'una o dell'altra tesi giurisprudenziale; ciò che urge è di uscire da uno stato di incertezza, la quale nuoce al regolare funzionamento degli istituti. E a ciò appunto mira l'articolo 1 del disegno di legge. Con esso si permette in maniera esplicita agli statuti e agli atti costitutivi delle Società di fissare le norme, che si debbono osservare per la validità delle assemblee e delle deliberazioni relative all'emissione dell'obbligazione. Soltanto nel silenzio dello statuto o dell'atto costitutivo si deve applicare la disposizione dell'articolo 158 del Codice di commercio.

***

La proposta di legge consente, inoltre, con opportune cautele, di far deliberare l'emissione delle obbligazioni anche dalla assemblea di seconda convocazione, qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci intervenuti. Occorre, però, che questa seconda assemblea sia convocata con un intervallo non minore di venti giorni dalla prima e con avviso pubblicato almeno quindici giorni innanzi.

Non credo di dovere ulteriormente insistere nella illustrazione delle ragioni, che confortano tale proposta. E, infatti, pur rendendomi pienamente conto della estrema delicatezza di ogni provvedimento che tocchi il diritto costituito e, direi, consolidato nei Codici, nel caso attuale non giova dimenticare che qui si tratta assai meno di una riforma istituzionale che di una pura interpretazione autentica. Fu avvertito (e giova insistervi, essendo questo un concetto fondamentale) che già la derogabilità dell'articolo 158, per mezzo degli statuti, era autorevolmente difesa, sulla base della stessa legge vigente, da una prevalente dottrina e da un'autorevole giurisprudenza. Probabilmente, anzi, il naturale svolgersi del conflitto fra le opinioni avrebbe fatto prevalere la dottrina

più larga se la natura delicata dell'argomento, in cui vengono in giuoco i diritti dei terzi assuntori delle obbligazioni, non avesse consigliato di evitare anche la possibilità del dubbio, spingendo così verso una pratica più rigorosa. Il presente provvedimento non fa, dunque, che rimuovere una causa artificiosa, che ostacolava il naturale orientamento della giurisprudenza verso una soluzione assai più confacente alla giusta libertà degli organismi delle Società anonime. E finalmente io debbo presumere che il provvedimento proposto non abbia ad incontrare difficoltà, avuto presente l'importantissimo precedente parlamentare cui si è accennato in principio, e che attesta una generale concordia di pensiero sulla utilità della soluzione proposta.

***

Il secondo art. del dis. di legge mira a limitare temporaneamente l'estensione del diritto di recesso nelle Società per azioni. Questo diritto, che in teoria ha per iscopo di tutelare i diritti delle minoranze, nella pratica, non rare volte, riesce ad ostacolare lo sviluppo delle Società o a comprometterne l'andamento.

Si riproduce a questo proposito l'eterna antitesi fra il diritto della maggioranza e il diritto della minoranza, nelle Società anonime; e già il supporre un'antitesi tra due diritti rivela, *a priori*, come una perfetta armonia non possa conseguirsi, e spiega come il conflitto si componga per mezzo di concessioni, ognuna delle quali non può, interamente, eliminare il dubbio che non si sia forse eccessivamente sacrificato l'uno dei due diritti tra loro in contesa.

A proposito del recesso, che essenzialmente tende a garantire le minoranze, quel dubbio è particolarmente vivo ed acuto.

Studi recenti, anche di Commissioni che si sono adunate presso questo Ministero, hanno dimostrato una generale tendenza verso la limitazione del diritto stesso: ma questa tendenza era più risoluta nel caso di aumento di capitali di quel che non fosse relativamente al caso della fusione.

***

Certo la questione è assai ardua; e, se si trattasse di proporre una riforma definitiva delle norme che governano la materia, la perplessità sarebbe giustificata. E' tuttavia sembrato al Governo che tutte queste ragioni di dubbio spariscano e che si possa e si debba risolutamente provvedere, in quanto al provvedimento si venga a dare un valore provvisorio, limitatamente alla eccezionalità della crisi che si traversa la quale, in un certo senso, non ha riscontro nella storia. In altri termini, mentre credo di riservare a studi più completi e più tranquilli la questione di una riforma definitiva dell'istituto del recesso parmi che non solo si possa, ma che anzi si debba introdurre un limite, in relazione al momento critico, che per ora si attraversa.

Mentre, infatti, l'industria si trova angustiata per le difficoltà delle vendite e dei trasporti e degli scambi internazionali, e vorrebbe liberarsi da preoccupazioni finanziarie fluttuanti ed onerose, le banche reclamano di essere sollevate dagli impegni industriali a lunga scadenza e sono intanto costrette a rifiutare nuovi fidi e nuovi impegni. La soluzione del problema per la maggior parte delle Società industriali e per le banche non si può trovare che nella fusione di forze e nell'aumento del capitale sociale, che assicuri all'Ente commerciale quella sistemazione, la quale giova non pure all'Ente medesimo, ma all'economia generale del paese, senza far temere, nello stesso tempo, il ritiro di altre forze e lo sgretolamento dell'edificio costituito con tanta fatica.

***

Di tale stato di cose il Governo non può non preoccuparsi. Se, ad evitare sinistre ripercussioni sul credito nazionale ha già provveduto con la moratoria, la quale, fra l'altro, ha regolato i prelievi delle banche, limitando i diritti dei correntisti, deve pur badare ad altri pericoli, che non sono meno gravi per la pubblica economia, e deve intervenire a limitare [illegible] si oppongono alla risurrezione economica delle Società commerciali. E, come i correntisti delle banche hanno sopportato il sacrificio nell'interesse supremo della economia del paese, così gli azionisti di buona fede dovranno riconoscere che la limitazione è pienamente giustificata dal momento penoso che incombe su tutta l'Europa.

Il provvedimento ha carattere temporaneo, come temporanee sono le condizioni politiche ed economiche che lo ispirano. La sua durata è limitata all'anno corrente. Se durante questo tempo le Società per azioni deliberino la fusione con altre Società o l'aumento del capitale sociale, mediante la emissione di azioni anche privilegiate, ai soci dissenzienti non compete il diritto di recesso, che normalmente è concesso loro dal secondo capoverso dell'art. 158 del Codice di commercio. Per evitare, poi, che, mediante la fusione di due o più Società commerciali, si riesca a mutare l'obietto di alcuna di esse, e si pretenda che i dissenzienti non possano neppure in questo caso avvalersi della facoltà dell'art. 158, è esplicitamente dichiarato che il diritto di recesso è ammesso in caso di fusione, quando la fusione medesima importi cambiamento dell'oggetto della Società.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale il Comune di Foggia è dichiarato di prima classe nei riguardi del dazio consumo.

R. D. col quale sono approvate le norme relative alla misura delle competenze dovute ai periti medici-legali per gli accertamenti di cui all'art. 5 della legge 19 giugno 1913.

RR. DD. riflettenti Trasformazione di patrimoni pii a scopo elemosiniero – Assegnazione di quote di concorso dello Stato a vari Comuni per la integrazione dei loro bilanci. – Erezione in Ente morale – – Approvazione di statuto – Assegnazione di sussidio dello Stato ad un Comune pel passaggio della categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti.

Relaz. e RR. DD per lo scioglimento dei Consigli dei Comuni di Acquaro (Catanzaro) e Cologne al Piano (Brescia).

Decr. Min. per la idoneità a primi ispettori scolastici di seconda classe di ispettori del Ministero della pubblica istruzione.

Decr. Min. che approva la graduatoria del concorso al grado di primo ispettore scolastico di seconda classe nel Ministero della Pubblica istruzione.

Dec. Min. che dichiara il vincitore del concorso al posto di segretario contabile ed economo presso il Giardino coloniale annesso all'orto botanico della R. Università di Palermo.

NEI MINISTERI.

Min. della P. I.: Avviso pei ruoli di anzianità.

Min. delle Finanze, d'Agr. Ind. e Comm. e della Guerra: Disposizioni nel personali dipendenti.

Bollettino militare

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Belloni cav. Edgardo, capitano carabinieri reali, distretto Livorno collocato a riposo, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

Licari cav. Vincenzo, colonnello medico distretto Torino – Gitano cav. Nicola, tenente colonnello medico, id. Catanzaro Giannini cav. Alfonso, maggiore medico collocati a riposo per anzianità di servizio inscritti nella riserva e nominati cavalieri dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Lasini cav. Cesare, tenente colonnello fanteria richiamato temporaneamente in servizio e nominato comandante del distretto di Voghera.

Fanelli cav. Damiano, tenente colonnello fanteria richiamato temporaneamente in servizio effettivo e nominato comandante distretto Lecce.

Bellei cav. Michele, id. id. id. id. id. id. e nominato comandante distretto Basile.

De Angelis cav. Alberto, maggiore fanteria richiamato in servizio temporaneo al comando X corpo armata.

Ufficiali di complemento.

De Prà Riccardo, tenente 7° artiglieria fortezza – Sterbin Nicola id. 4 id. id. (costa) – Costa Tullio, sottotenente 2 id. id – Campello Pompeo, capitano reggimento Genova cavalleria Arrigo Carlo ten. id. cavalleggeri di Vercelli – Dubini Giuseppe, tenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento e sono iscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Mendel Maurizio, residente a Roma, laureato in medicina e chirurgia nominato sottotenente medico di complemento ed assegnato effettivo distretto Roma.

Sorrentino Fulvio, tenente veterinario – Biggio Pietro, di. id. – Sartirana Silvio, id. id. cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento e sono iscritti con lo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Bandone Clemente, tenente d'amministrazione – Gini Carlo id. id. – Filomo Angelo, tenente d'amministrazione – Billini Giuseppe, id. id. – Furino Enrico, sottotenente id. – Arbasio-Mella di Sant'Elia Gaspare, capitano carabinieri reali, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, sono iscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Del Vescovo Nicolò, sergente allievo ufficiale 19 bersaglieri, nominato sottotenente di complemento di fanteria, distretto di residenza Barletta ed assegnato per mobilitazione deposito bersaglieri Napoli, del quale vestirà la divisa.

Massone Adelchi, sergente proveniente dagli allievi degli istituti militari, nominato sottotenente di complemento di fanteria.

I seguenti sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria.

Essi sono destinati effettivi per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato, del quale vestiranno la divisa.

Tutti indistintamente assumeranno servizio il 15 marzo 1915, presso il reggimento per ciascuno indicato.

Il servizio di prima nomina avrà la durata di 7 mesi eccetto che per i provenienti da volontari di un anno che avrà la durata di 3 mesi.

Provenienti dagli allievi ufficiali

Schininà Emanuele, 60 fanteria – Viterbo Renzo, 15 id.

Provenienti dai volontari di un anno

Bortolotti Giuseppe, deposito bersaglieri Bologna – Micoli Umberto, deposito Udine – Camilli Pietro, id. Varese nord – Giudotti Roberto id. Modena – Rossi Giovanni, id. Modena.

Pisa Pietro, sergente in congedo, nominato sottotenente di complemento nel corpo d'amministrazione e destinato pel servizio di prima nomina al 14 artiglieria campagna.

Allora Francesco, militare di 2 categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento ed assegnato effettivo all'ospedale di Torino.

De Angelis Francesco, id. id. id. Campagna id. id., 24, id. id. Napoli id. id. id. Napoli.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria con anzianità 19 febbraio 1915.

Essi sono destinati effettivi per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato del quale vestiranno la divisa.

Della Penna Ercole 67, fant. – Levi Aldo 67 id. – Gera Augusto 70. id.

Falls Giovanni ten. fant. distretto Genova, Garbi Bruno sottotenente id., id. Parma ; Sacco Attilio (B) tenente id., id. Venezia ; Varoli Pizza Antonio sottoten. id., id. Parma – trasferiti 21 artiglieria campagna (centro automobilistico Piacenza).

Fossi Ferdinando id. id., id. Forlì, id. 21 id. id. (id. id. Bologna). Fanelli Renato id. cavalleria id. Napoli reggimento cavalleggeri di Alessandria, trasferito effettivo al distr. stesso.

Marsili Ugo sottoten. id., id. Roma, id. reggim. lancieri Firenze.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria sono trasferiti al reggimento per ciascuno indicato:

Del Bianco, Furio, 22 artiglieria campagna (?). – Vallin Ernesto 26 id. id. (id.) – Bini Alfredo, 2 id. id. – De Bernardi Alberto, 14 id. id. (?) – Cavanna Gian Luigi, 1 id. id. – Ferrarotti Aldo, 26 id. id. – Castaldi Ugo, 14 id. id.

I seguenti ufficiali del 2 artiglieria da campagna, sono trasferiti per mobilitazione al 31 artiglieria da campagna.

Barilotti Luigi, tenente distretto Roma. – Bocchetti Giuseppe id. id. Roma. – Gheri Antonio, id. id. Bari. – Sorbara Pasquale, tenente distretto Roma. – Mallardini Antonio, id. (?) id. Roma, – Pantoli Gian Gualberto, sottotenente id. Forlì.

Antuzzi Luigi, sottotenente 29 artiglieria Trasferito per mobilitazione al 24 reggimento artiglieria campagna.

Gamera Filippo, tenente genio, battaglione aviatori, distret. Mondovì. Trasferito 1 genio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Venezia, 1. — Ieri ebbero luogo due riunioni: una interventista e l'altra neutralista. La prima ebbe luogo nelle sale del *Gazzettino* e parlarono il deputato belga Destrée e il repubblicano Zuccarini. Fu mandato un telegramma al Governo belga dell'Havre.

L'altra riunione fatta dai socialisti si svolse anche essa senza dar luogo ad incidenti.

Milano, 1. — La salma dell'on. Mosti ieri alla stazione ferroviaria è stata continuamente vigilata dagli amici ed alle 18 è partita per Bologna e Ferrara. Assistevano alla partenza l'on. Gasparotto e numerosi soci della Democratica.

Pavia, 1. — Una bella vittoria hanno ottenuto nelle elezioni amministrative ieri i liberali. La minoranza restò ai radicali e ai repubblicani.

I candidati socialisti rimasero completamente esclusi.

Sarzana, 1 — Il giudice istruttore presso il nostro tribunale ha pronunziato la sentenza per la fuga del famoso sommergibile «43». La sentenza proscioglie l'ex tenente di vascello Belloni, l'ing. Laurenti ed il cav. Boselli per inesistenza di reato.

La sentenza rinviò a giudizio il solo Belloni per l'infrazione agli articoli 1 e 3 del R. decreto dell'agosto scorso, circa la neutralità che proibisce l'esportazione di veicoli d'ogni genere.

I FUNERALI DELL'ON. MOSTI

◆ (S) **Ferrara**, 1. Oggi alle ore 16 hanno avuto luogo i funerali civili dell'on. Ercole Trotti-Mosti, con il concorso di quasi tutta la cittadinanza. Il feretro era scortato da due squadroni di lancieri Aosta.

Reggevano i cordoni il Sindaco di Ferrara, Mogni, il presidente della Deputazione provinciale, Cavallini, il Prefetto De Fiori, il prof. Molini Brunò e il ragioniere Cerretti, come membro della sezione radicale ferrarese, l'on. La Pegna, per il gruppo parlamentare radicale, l'avv. Cavaglieri per la direzione del partito radicale.

Giunto il corteo alla Certosa pronunciarono discorsi il Prefetto, il Sindaco, l'on. Marangoni, come pres. del Consiglio provinciale, l'on. La Pegna per il gruppo radicale parlamentare, il prof. Luigi Silvagni per la direzione del partito radicale, l'avv. Calabresi per il gruppo radicale ferrarese ed altri.

Italia Centrale

Bologna, 1. — Giunge notizia da Vergato che ieri circa cinquecento braccianti si sono riuniti tumultuando in piazza del Municipio. Ad un dato momento i dimostranti hanno fatto irruzione negli uffici comunali, fracassando e distruggendo ogni cosa.

L'intervento della forza pubblica e di un deputato socialista è valso a calmare gli animi dietro l'assicurazione che presto saranno iniziati i lavori pubblici. La folla ha fatto chiudere i negozi, proclamando lo sciopero fino a martedì.

Perugia, 1. — L'ing. Anselmo Cesaroni, direttore della Scuola milit. di idrovolanti nel lago Trasimeno oggi ad uno svolto della strada provinciale ha investito il ragazzo Paolo Scrucca. Il ragazzo è stato trasportato all'ospedale in gravissime condizioni.

Ancona, 1. — Ieri alla Casa del proletariato si è inaugurato il Congresso del Sindacato ferrovieri. E' stata presa una deliberazione strana, cioè d'escludere i rappresentanti della stampa d'Italia e locale, cosicchè il congresso è fatto in famiglia.

Firenze, 1 — Oggi è morto nella sua abitazione l'illustre prof. Giuseppe Resinelli, direttore della clinica ostetrica. Una breve e violenta polmonite lo ha tratto alla tomba a soli 49 anni.

E' un lutto di Firenze e della scienza.

Succeduto da pochi anni ad un altro maestro insigne il Pestalozza, il Resinelli portò nell'insegnamento la sua profonda cultura, il suo ingegno brillante, che non rimaneva confinato nella specialità. Seguendo le tradizioni gloriose del nostro Istituto, egli mantenne la cattedra ad una grande altezza, introducendo tutti i miglioramenti, tutti i progressi che la scienza ginecologica ha saputo conquistare negli ultimi anni.

Firenze tutta ora piange la perdita di un illustre scienziato.

S. Casciano dei Bagni, 1 — Ogni giorno qui si avvertono delle scosse di terremoto, che allarmano le popolazioni. Sono venute alla luce numerose sorgenti di acqua calda e si è intorbidita l'acqua dell'antico Bagno Grande.

La popolazione è allarmatissima.

Italia Meridionale

Catanzaro, 1. — Il prof. Gino Bandini ieri nel teatro circolo di cultura ha tenuto la conferenza dal titolo: «Dopo sei mesi di neutralità».

L'oratore fu applaudito dal pubblico, intervenuto per invito ed ebbe agio di svolgere la propria tesi d'intervento con larga soddisfazione dei presenti.

DOPO L'ECCIDIO DI CUCULLO.

(S) **Avezzano, 1.** — Sono qui giunti in automobile alle 10.40 ed hanno proseguito col treno delle 11.55 per Cucullo ove si recano per partecipare ai funerali delle vittime della tragedia colà avvenuta, il capo di Gabinetto del Ministero dei Lavori Pubblici comm. Fiorese, in rappresentanza del Ministro Ciuffelli il comm. Grossi, ispettore generale del Genio civile. Col medesimo treno sono anche partiti da Avezzano il regio commissario comm. Dezza e il suo segretario cav. Cirmeni, il generale Guicciardi accompagnato dal capitano dei carabinieri Saladino, l'ispettore generale di pubblica sicurezza comm. Di Domenico e il suo segretario avv. Giammichele.

Sul posto si trovano già l'ing. capo del genio civile cav. Lepore il commissario cav. Palazzi, il delegato Fusco, il maggiore Parenti, il capitano Nappi, il tenente Bisci e una compagnia di fanteria inviata dal colonnello Graziani, comandante la zona militare di Pescina.

La camera ardente per le salme dei due carabinieri è stata allestita nella sede del comando provvisorio alla stazione. Il trasporto alla chiesa e al Camposanto sarà eseguito a spalla dai commilitoni e dalle guardie di città. La salma dell'ing. Re dopo la funzione religiosa alla quale assisteranno anche il padre e il fratello della vittima, verrà trasportata con carro speciale ad Aosta.

◆ (S) **Avezzano, 1.** Nel pomeriggio di oggi hanno avuto luogo a Cucullo i solenni funerali delle vittime della tragedia di sabato.

Il corteo era aperto da un plotone di soldati e di guardie di P. S. e dal parroco; seguivano la salma della signora Gentile, portata a spalla da otto signore amiche dell'estinta, e la salma dell'ing. Rean, portata anch'essa a spalla da otto impiegati del Genio civile.

Dietro le salme venivano le autorità, fra le quali il R. commissario comm. Dezza col segretario cav. Cirmeni, il comm. Fiorese, capo di Gabinetto del Ministro dei LL. PP. on. Ciuffelli, il quale è stato impedito di intervenire ai funerali a causa dei lavori parlamentari, l'on. Sipari, il generale Guicciardi, accompagnato dal capitano dei carabinieri Saladino, il comm. Di Domenico, ispettore generale di P. S. col segretario avv. Giammichele, il comm. Grossi, ispettore generale del Genio civile, il comm. Lepore, ing. capo del Genio civile, il cav. Morelli.

Il corteo si è fermato dinanzi alla caserma dei carabinieri, di dove sono state portate a spalla dai carabinieri e guardie di pubblica sicurezza le salme dei militi Recchia e Sabani.

Quindi il corteo ha proseguito verso la piazzetta della chiesa, nel mezzo della quale era stato eretto un catafalco. Il corteo si è fermato e le quattro salme sono state deposte sul catafalco. Il parroco ha celebrato la cerimonia funebre ed ha pronunciato un commovente discorso lodando l'opera prestata dall'ing. Rean il quale era molto amato e stimato dalla popolazione.

Quindi ha parlato il comm. Fiorese, a nome dell'on. Ministro Ciuffelli. Alla fine del suo discorso la popolazione, profondamente commossa, non ha potuto trattenere le lacrime. Infine hanno pronunziato discorsi di saluto alle vittime il comm. Dezza, il cav. Lepore e l'on. Sipari.

La salma dell'ing. Rean parte stasera per Aosta, accompagnata dal padre e dai fratelli; le salme della signora Gentile e dei carabinieri Recchia e Sabani verranno trasportate al cimitero di Cucullo.

Stasera nel medesimo cimitero verrà sepolta la salma dell'assassino, Antonio Marchioni.

Isole

Messina, 1.—L'on. Morri, di cui si era già preannunziata una conferenza, a causa del noto divieto governativo non potè parlare al teatro Mastrojeni e parlò in un magazzino d'agrumi.

Dopo il divieto da parte del Governo di assembramenti e riunioni in luoghi pubblici si comprende come nelle riunioni private intervengono sia dall'una che dall'altra parte tutti i fautori dell'idea, che si predica, in modo che in ogni comizio o interventista o neutralista si abbiano degli applausi fragorosi. Così anche qui ieri sera il Morri fu applauditissimo dai numerosi interventisti e fu anche festeggiato fuori della sala.

Provincia Romana

Rocca di Papa, 1. — In modo solenne si è svolta ieri la cerimonia della posa della prima pietra della chiesa dei PP. passionisti, situata in amena posizione.

La chiesa è dedicata alla Mater Sanctae Spei ed è opera dell'egregio ing. Gustavo Montechiari.

Ha presieduto le solenne cerimonia S. E. il Cardinale Cassetta, assistito da altri eminenti prelati. Il padre Stanislao, procuratore generale dei passionisti, ha pronunciato un bel discorso di circostanza. Intervennero alcuni vescovi e prelati, signore dell'aristocrazia, il Sindaco con la Giunta di Rocca.

Civitavecchia, 1. —E' stata tenuta a Civitavecchia la Assemblea del Consorzio stradale di Ladispoli, notissima stazione balneare che è frazione di quel Comune. Presiedeva il Sindaco di Civitavecchia, ed erano presenti oltre l'Assessore Botti tutti i Consorziati compreso il Rappresentante della S. Sede che partecipa al Consorzio per avere di recente edificata la Chiesa resa necessaria dallo sviluppo che acquista ogni anno quella borgata; la quale per essere a mezz'ora di ferrovia da Roma, va assumendo l'importanza di una fiorente colonia balneare. Il Sindaco accolse con deferenza e promise i «desiderata» dell'Assemblea per un miglioramento dei servizi pubblici di quella località, servizi che lasciano tutti a desiderare, specie sotto l'aspetto dell'igiene e della illuminazione. Fu concordato frattanto con l'Amministrazione Comunale di fare assumere al Consorzio direttamente taluni servizi amministrativi, come la nettezza urbana e l'illuminazione, che si spera verrà presto fatta elettricamente, se la Società Volsinia potrà combinare l'impianto della linea che dovrebbe arrivare a Cerveteri per l'illuminazione pubblica o privata, illuminazione che questo Comune aveva anche studiato di conseguire mediante un impianto locale per distribuire l'energia anche a Ladispoli. Fu nominata una commissione che avrà un giurisdizione autonomia locale, per il miglioramento ed ordinamento della frazione, nelle persone dei sigg. Francesco Feliciani, Giuseppe Fumaroli, e comm. Pio Morelli deputato provinciale. Fra i Commissari il primo sarà nominato rappresentante del Sinaco e Ladispoli per accentuare più direttamente sul luogo l'Autorità Comunale, e per fare rispettare la legge edilizia onde la stazione acquisti l'aspetto di una vera e propria stazione balneare.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sottoindicate oggi 2 marzo:

Firenze, con Genova – *Re d'Italia*, con Genova e Maddalena – *Duca d'Aosta* con Capo Sperone – *Sardegna*, con Cagliari e Palermo – *Umbria*, con Napoli

Palazzo di Giustizia

ALLA CORTE D'APPELLO.

Ieri il Consiglio dell'Ordine degli avvocati si è recato a porgere il saluto, anche a nome della Curia Romana, al nuovo Primo Presidente della nostra Corte di Appello, comm. Giovanni Andreucci. L'illustre magistrato ha trattenuto per oltre mezz'ora i componenti il Consiglio, in affabile conversazione, ringraziandoli, e ricambiando loro il saluto cordiale.

TRIBUNALE - IX SEZIONE PENALE.

Pres. cav. Polloni – *Giudici*: avv. Galli e Maggio – *P. M.*: cav. Albertini – *Canc.*: Bullica – *Difesa*: avv. Fabrizi, Gregoraci, Falassi, Sotis, Carpani e Gasparri.

Il disastro di via del Tritone.

Ieri sera, dopo venti udienze, ebbe termine la causa per il disastro avvenuto la mattina dell'8 gennaio 1912 in via del Tritone; disastro nel quale rimasero uccise dodici persone e ferite parecchie altre.

Il Tribunale ritenne responsabile di detto disastro gli ingegneri Vittorio Bibolini e Pietro Satta, che in conseguenza furono condannati ciascuno a 14 mesi di detenzione e a lire 3600; in solido ai danni verso le parti lese e alle spese con il civilmente responsabile ing. comm. Pietro Ceci.

SPORT

CACCIA ALLA VOLPE - All' Acquacetosa

Tempo buono – Terreno discreto.

Sono fuori 21 coppie di cani.

Si comincia la caccia alle cave di Brunori ed i cani scovano subito una volpe che si dirige al Torrino, di lì traversa la via di Pratica e si perde nella macchia delle Sugarete dopo breve e veloce galoppo.

Una seconda volpe viene pure persa nella stessa macchia dopo breve galoppo.

Si seguita a cacciare al Torrino, ai Nisoli ed alla Spinaceta ove si trova una terza volpe che si dirige a Castel, Brunori, Tor de' Cenci e viene abbandonata nella macchia di Vallerano.

Presenti al meet 30 cavalieri

Discreta giornata di sport.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO LONTANO.

(S) **Pola, 1.** — Iersera alle 3,22 è stata registrata una scossa di terremoto catastrofica, alla distanza di 9000 chilometri.

Novità, Varietà, Aneddoti

IL CENTENARIO DI UNA RIVISTA

La *North American Review*, la più autorevole in fatto di critica delle Riviste periodiche degli Stati Uniti d'America e la cui circolazione è assai considerevole anche in Inghilterra, ha celebrato in quest'anno il centenario della sua fondazione.

In origine era una Rivista letteraria, intitolata *The Monthly Anthology* e fu fondata da William Tudor.

James Russell Lowell contribuì molto coi suoi articoli politici alla Rivista e nel 1862, unitamente a C. E. Norton ne divenne l'editore.

La controversia religiosa fra W. E. Gladstone, il Cardinale Manning e il colonnello Ingersoll fu condotta nelle pagine della *North American Review*; come pure quella sul Protezionismo e il Libero Scambio fra Gladstone e J. G. Blaine e la difesa da parte del primo dell'Home Rule in risposta al duca di Argyll.

Dal 1896 la *Review* è diretta al colonnello G. Halvey, che ne è il proprietario.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 2 Marzo 1915 - S. Simplicio

Leva il sole alle 6 47 — Tramonta alle [illegible] 58

Leva la luna alle 7.8 s. – Tramonta alle 6.53 m

L'Ave Maria suona alle ore 6 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 1. Marzo – Ore 8

In Europa

Città	Temp.	Cielo	Città	Temp.	Cielo
Pietroburgo	—	—	Nizza	—	—
Amburgo	—	—	Zurigo	—	—
Vienna	4.	coperto	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	[illegible]	—	—
Parigi			[illegible]	6.0	1/4 cop.

In Italia

Città	Temp.	Cielo	Mare	Temperature nelle 24 ore max.	min.
Genova	7.0	nebbioso	calmo	8.0	0.0
Torino	−3.0	sereno	—	3.0	−4.0
Milano	−0.	1/4 coperto	—	5.0	−2.0
Venezia	0.	3/4 coperto	mosso	7.0	0.0
Bologna	1.	sereno	—	7.0	0.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	4.0	coperto	calmo	5.0	2.0
Firenze	3.	piove	—	9.0	4.0
Roma	2.0	coperto	—	10.0	−1.
Bari	5.	sereno	mosso	9.0	2.0
Napoli	7.0	1/4 coperto	mosso	10.0	3.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	3.0	coperto	—	6.0	−2.0
Palermo	12.0	coperto	agitato	13.0	6.0
Messina	10.0	coperto	mosso	12.0	8.0
Cagliari	7.0	1/4 coperto	mosso	11.0	3.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti alquanto forti primo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura stazionaria. Regioni Appenniniche venti moderati, secondo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie alte, medie regioni, temperatura aumentata. Versante Adriatico venti alquanto forti primo quadrante alte regioni, del secondo altrove, cielo nuvoloso, pioggia medie regioni, temperatura aumentata, mare agitato coste pugliesi. Versante tirrenico venti forti terzo quadrante alte, medie regioni, intorno libeccio altrove, cielo nuvoloso pioggie specie Liguria, Toscana, temperatura aumentata, mare agitato. Versante ionico venti moderati secondo quadrante, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso. Coste Sicule venti moderati occidentali, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso.

Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 758.4 — Termometro centigr. massima 12.9 — Minima 1.0 — Umidità relativa 45 — assoluta 4.45 — Vento a mezzodì N Stato del cielo cop.

Metagramma.

Con l'a a capo stiamo in fondo al mare
Mutate l'e in t stiamo sotterra,
Con la z dell'Oceano al limitare
Senza testa cingiamo l'Itala terra.

Spiegazione del giuoco precedente:
Fer–no—FERNO.

STATO CIVILE

Nati e Morti denunciati nei giorni 26 e 28 febbraio
Nati 94 dei quali 3 nati-morti.
Morti 67 di cui 17 sotto i 7 anni.

Morti

Donato Adele fu Antonio 64 Madrid ved. [illegible]
Zezza Odoardo fu Domenico 67 Roma pensionato con.
Gennari Annunziata di Angelo 58 Castelgandolfo nub.
Albertini Elvira di Antonio 27 Roma nub.
Abbrandi Ernesto fu Bonaventura 71 Civitavecchia possidente vedova Castellani
Simichi Domitilla fu Luigi 76 Albano Laz. ved. Colantuoni
Mengarelli Giovanni fu Giovanni 84 Apeccano ved. Lanti
Cassioni Francesco 68 Roma [illegible] ved.
Rissardi Ferdinando di Celestino 62 argentiere ced.
Palestrini Chiara fu Domenico 73 S. Benedetto Tronto ved. Sorani.
Marini Elisa fu Giacomo 30 Alatri sarta nub.
D'Amico Benedetta 69 Alfedena nub.
Mastrantoni Maddalena fu Giuseppe 72 S. Vito Romano con. Salvioni
Valenti Luisa fu Francesco 78 Paliano con. Grella.
Silvestri Ivrona fu Eugenio 62 Bracciano portinaio con.
Sbafa Aquilina fu Bartolomeo 63 Marino.
Giovagnorio Tommaso fu Raffaele 49 Tagliacozzo.
Marotti Angelo fu Giuseppe 64 Roma macellaio con.
Sperandio Alessandro fu Andrea 66 Roma.
Massimetti Flavio di Giovanni 20 S. Agapito bracciante con.
De Arcangeli Egidio fu Camillo 15 Montecelio tipografo cel.
Oddi Agnese fu Domenico 50 Scurcola. con.
Listini Alessio fu Nicola 35 Sezze carrettiere con.
Murri Vincenzo fu Vincenzo 71 Orbetello ved. Cerri.
Belardelli Feliciana fu Germano 67 Nonia pensionata [illegible] Moroni.
Moneta Anna Maria di Giovanni 23 Roma nub.
Barbaini Giuseppe di Antonio 47 Imola muratore con.
Aron Domenica fu Alfonso 82 Varni ved.
Mariotti Michelina di Luigi 29 Castel Madama con. D'Angelini
Paoloni Vittorio di Terenzio 6 Roma studente
Ortolani Edmondo di Sabatino 16 Roma studente
Solassi Adriana ignoti 20 Roma
Lalleria Stanislao fu Innocenzo 87 Terni ved.
De Angelis Umberto di Giuseppe 28 Palombara cocchiere cel.
Panza Angelica fu Benedetto 86 Villa S. Sebastiano con. Brandi
Gregori Alfonso fu Giovanni 64 Roma tintore con.
Rossi Andrea fu Giustino 79 Fabriano ved.
Di Pietro Francesco fu Giovanni 74 Tramonti
Cesi Alfonso fu Giustino 65 Magliano S.
De Luca Giulio fu Marcantonio 53 Ronciglione agricoltore con.
Di Benedetto Domenico Antonio fu Giuseppe 58 Roccasecca con.
Gennari Rosalinda fu Emanuele 82 Roma ved. Martelli
Guerra Benedetto fu Luigi 20 Roma tipografo cel.
Regis Lucia fu Giovanni 78 Torino
Ramazzi Rosa fu Ignazio 67 Calderola
Piperno Amalia Rosa fu Graziano 28 Roma nub.
Moretti Francesco fu Luigi 28 Roma custode con.
Nardini Ida fu Lorenzo 78 Ariccia pensionata ved. Terry
Palladino Luigi fu Francesco 83 Napoli pensionato ved.
Fusinea Assunta fu Angelo 25 Roma con. Pompei

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Alessandria - *Genio Militare* - 3 marzo – Costruzione tettoia alla caserma di artiglieria in Casale Monferrato – L. 30 mila.

Capua - *Laboratorio Pirotecnico* - 4 marzo - Provvista di 300 mila chili di piombo in pani – L. 185 mila.

Fabriano – *Municipio* - 6 marzo – Costruzione edificio scolastico L. 42.490.

Campobasso - *R. Convitto Mario Pagano* - 4 marzo - Appalto delle opere e provviste necessarie al consolidamento generale del fabbricato del Convitto nazionale di Campobasso, contro i danni del terremoto del 1913 – L. 40.030,73.

Bari – *R. Prefettura*: 5 marzo – Provvista commestibili e combustibili necessari alla Casa penale di Trani dal 1 luglio 1915 al 30 giugno 1918.

Alessandria – *R. Prefettura* - 5 marzo – Appalto del casermaggio ai RR. Carabinieri della provincia di Alessandria, per il novennio 1 ottobre 1915 al 30 settembre 1924.

Giulianova – *Municipio* - 5 marzo – Costruzione edificio scolastico in Giulianova (Spiaggia) – L. 30.301.

Fermo – *Municipio*: 5 marzo - Appalto servizio nettezza urbana pel novennio 1916–1924.

Cagliari – *Municipio* - 5 marzo Costruzione della strada Serradilo–Campodonico – L. 41.023.

Bari *R. Prefettura* 6 marzo Appalto del servizio del trasporto carcerari (detenuti, corpi di reato e scorte) nella provincia di Bari per quinquennio 1 luglio 1915 al 30 giugno 1920 e per l'ammontare presuntivo di L. 75.000.

Celico - *Municipio* - 6 marzo - Appalto opere a difesa del torrente Pertino nelle località...in Pozzillo alla frazione Villalice e sopra la Ca del Malano per L. 70.604,17 - a difesa del torrente Iaganuso nelle località sotto alla Madonnella, sotto la strada di Cerete, alla Barcola per L. 49.582,44.

Potenza – *R. Prefettura* 8 marzo - Vendita di n. 3820 piante di faggio e 1246 alberi verticalizie nella 1ª sezione del bosco vincolato demaniale « Pollino » del Comune di Chiaromonte. – L. 52.886.

Cantalupo – *Municipio* - 8 marzo - Costruzione acquedotto – L. 202.406.

Avigliano – *Municipio* - 8 marzo Costruzione edificio scolastico L. 210.304.

Colonna Valforame – *Municipio* 8 marzo – Costruzione acquedotto – L. 60.500.

Torre Annunziata – *Municipio* - 8 marzo – Rifacimento della via del Popolo – L. 180.778.

S. Valentino Abruzzo - *Municipio* - 9 marzo Costruzione acquedotto per la frazione Scafa L. 58.500.

Porto Maurizio – *R. Prefettura* - 9 marzo – Costruzione di una strada per allacciamento del Comune di Cesena alla esistente rete stradale – L. 53.000.

Ministero Istruzione - 10 marzo – Concorso per titoli e per esame ad un posto di ispettore disciplinare nel ruolo del personale disciplinare degli istituti di Belle Arti e dei Conservatori di musica del Regno, con l'annuo stipendio di L. 1500.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 1 – Pres.: Pinacchiaro-Aprile – ore 14.

Dichiarazione di voto.

Campana, Cimorelli e Sanjust, se fossero stati presenti alla seduta di sabato, avrebbero votato contro la proposta dell'on. Turati.

Verificazione di poteri.

Presidente, comunica che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazioni sulle elezioni contestate dei collegi di Maglie, Molfetta, Adria, Senigallia, Borgo a Mozzano e Capannori.

Saranno discusse le due prime venerdì 5, la terza e la quarta sabato 6 e le due ultime mercoledì 10 corr.

Le sorgenti di Pisarello.

Celesia, (*Interno*) all'on. Casolini dichiara che nell'esame del progetto di conduttura delle sorgenti di Pisarello a Catanzaro l'amministrazione dell'interno pone tutto lo studio e tutta la diligenza richiesta dallo importantissimo argomento.

Si riprende la discussione delle interpellanze

Sulla questione del grano

Canepa, constata che il Ministro stesso nella sua risposta agli interpellanti ha riconosciuto la tardività e l'insufficienza dei primi acquisti fatti per approvigionare il paese.

Non farà però recriminazioni, perchè ciò che importa al paese in questo momento è di sapere se sia assicurato il fabbisogno di grano fino al prossimo raccolto.

Su questa questione comprende il riserbo del Ministro. Crede tuttavia di poter informare la Camera senza timore di turbare il mercato di un recentissimo acquisto, fatto dal Governo per quattro milioni.

Reputa poi necessario che si sappia, così all'interno come all'estero che i nostro fabbisogno è assicurato fino al prossimo raccolto.

Crede che la deficienza sia oggi al massimo di due milioni. A colmare questa deficienza basterebbe l'adozione obbligatoria del pane integrale.

E' noto che in momenti, in cui il pane è così caro, non è lecito alle classi abbienti permettersi il lusso del pane bianco, che rappresenta un inutile spreco di farina. Le classi abbienti devono dare al paese l'esempio del sacrificio.

Ripete che quello, che ora urge, è di ottenere a qualunque costo che il pane si venda ad un prezzo accessibile a tutti.

Crede che l'insufficienza dell'azione spiegata dal Governo sia dipesa principalmente dalla lentezza dell'azione della burocrazia.

Si augura che l'esperienza del passato serva per l'avvenire.

Conclude affermando che assicurare al popolo pane e lavoro è fare la migliore preparazione per gli avvenimenti cui i fati potranno chiamare l'Italia.

Cottafavi, (*Agricoltura*) dichiara all'on. Canepa che il riserbo tenuto dal ministro in ordine al grano acquistato è giustificato dal desiderio di evitare possibili speculazioni.

Annuncia che i consorzi sono gia' stati costituiti in 53 provincie e che è stato fornito grano per quantità cospicue ovunque se ne è manifestato il bisogno.

Dichiara pure che il Governo cerca di diffondere i metodi di panificazione che conciliano le esigenze della salute pubblica con la economia del grano.

Assicura infine che il Governo, continuerà a consacrare ogni cura all'approvvigionamento del paese. (*Approvazioni*).

Ciuffelli, (*LL. PP.*) in risposta ai vari interpellanti, rileva che le tariffe già miti pel trasporto dei cereali sono state ridotte del cinquanta per cento.

Dichiara poi che il Governo esaminerà colla massima diligenza le tariffe pel trasporto del grano turco e della farina di grano turco.

Avverte però che non conviene attendere da siffatti ribassi un notevole beneficio per i consumatori, mentre piuttosto, se ne avvantaggiano i grossi commercianti.

Ripete tuttavia che farà oggetto di accurato studio la importante questione. (*Bene*)

Ferri Giacomo, lamenta che il ministro non abbia risposto alle precise domande che gli erano state rivolte.

Contro le cifre portate qui dall'onorevole ministro conferma che il fabbisogno per l'anno è di sedici milioni.

Ritiene pertanto insufficiente il grano importato nella quantità indicata dal ministro.

Insiste nelle censure agli incettatori di grano ed agli armatori.

Quanto al prezzo di vendita del grano acquistato dallo Stato avrebbe voluto che esso avesse potuto essere tale da regolare il prezzo del mercato anzichè essere determinato da questo.

Ad ogni modo afferma che il prezzo debba essere unico per tutto il paese, e non mutevole.

Cavasola, dichiara che si riserva di determinarne il prezzo secondo le circostanze.

Ferri Giacomo, conclude ricordando al Governo il supremo dovere che gli incombe di far sì che il paese non manchi di pane a buon mercato (*Approvazioni*).

Grosso-Campana, osserva che il fatto che l'Italia è cinta da tre parti dal mare non impedisce che si possa rimanere sprovvisti del grano necessario.

Deplora che il Governo abbia rifiutato una offerta di grano per una lieve differenza di prezzo.

Circa la quantità di grano osserva che secondo i dati riferiti dall'onorevole Ministro vi sarebbe sempre una deficienza di vari milioni di quintali.

Avrebbe voluto dal Governo più coraggiosi provvedimenti: primo fra questi il censimento del grano e la denunzia dei contratti.

Quanto si consorzi rileva che specialmente in alcune provincie incontreranno molte difficoltà per la macinazione del grano. E anche su ciò richiama l'attenzione dell'on. Ministro.

Rileva che il Ministro non ha risposto in modo esauriente alle molte domande rivoltegli.

Perciò, pur rendendo omaggio alle buone intenzioni del medesimo manifestate non può dichiararsi soddisfatto.

Pairizi, trova alquanto indeterminate e in non poche parti inadeguate le dichiarazioni del Governo.

Avrebbe desiderato che fosse fin d'ora annunziata l'abolizione del dazio fino al giugno 1916.

Avrebbe anche desiderato che le dichiarazioni del Governo fossero state più esaurienti e più tranquillanti. Augura sinceramente al Governo, e più che ad esso al paese, che il tempo e gli eventi diano ragione all'ottimismo forse eccessivo, cui ha inspirato la sua azione. (*Approvazioni*).

Ciriani, egli pure non può dichiararsi soddisfatto. Invoca norme precise sull'approvvigionamento dei Consorzi e facilitazioni ferroviarie per il trasporto del granturco.

Insiste sulla necessità del finanziamento dei piccoli comuni.

Insiste pure perchè l'abolizione del dazio sia protratta fin d'ora al giugno 1916.

Il paese attende assicurazioni in proposito dal Governo.

Dugoni, a nome anche dei suoi amici, si dichiara insoddisfatto dei provvedimenti del Governo che giudica tardivi e insufficienti.

Lamenta che il Governo abbia voluto in certo modo giustificare la speculazione privata.

Dei provvedimenti del Governo non sarà soddisfatto, a suo avviso, nemmeno il paese.

De Felice Giuffrida, mantiene le critiche fatte al Governo sul modo usato per gli acquisti del grano in America, pur dichiarando di riconoscere l'alta competenza del generale, che fu incaricato dal Ministero della guerra e la rispettabilità delle due ditte italiane residenti nell'Argentina cui si rivolse il Ministro.

Non può dirsi soddisfatto.

Zupelli, (*Guerra*) dichiara che il Ministero della guerra ha comprato il grano a condizioni vantaggiose; del che va data lode al generale Pagani notando che nelle trattative come in precedenza con altra persona si volevano imporre condizioni inaccettabili. Esclude che il modo degli acquisti abbia prodotto un rincaro dei prezzi nel mercato americano.

Aggiunge che il trasporto del grano per l'esercito fu fatto con otto piroscafi di bandiera italiana.

Coglie l'occasione per tributare un vivo elogio al personale del suo Ministero che si è dimostrato degno della fiducia del Parlamento e del Paese.

Fumarola, prende atto delle dichiarazioni del Governo, pur dovendo rilevare alcune manchevolezze nella sua azione passata.

Chiede al Governo se può dare affidamento che i prezzi non saliranno ulteriormente.

Raccomanda al Governo di dare lavoro ai disoccupati e ringrazia l'on. Ministro per le assicurazioni date circa lo sviluppo economico del Mezzogiorno. (*Benissimo*).

Raineri, si compiace delle dichiarazioni fatte dal Ministro le quali varranno a tranquillizzare il Paese.

Osserva che nelle previsioni conviene tener conto anche degli eventi che l'avvenire ci può preparare.

Crede perciò che il fabbisogno debba essere calcolato in quindici milioni.

Bisogna quindi rivolgere tutta l'attenzione al consumo.

All'uopo vorrebbe introdotto il granturco argentino almeno per il consumo degli animali.

Raccomanda che si lasci al popolo il pane bianco che ormai esso considera come un segno della sua elevazione civile.

Se a tal fine noi dovessimo provvedere anche a tre o quattro milioni di ettolitri di più, non si dovrebbe esitare di fronte a questo sacrificio.

Nota poi che, mentre nel mercato mondiale l'ascesa dei prezzi si è arrestata, essa si mantiene ancor ferma nel mercato italiano.

Quanto alle disposizioni per l'avvenire non bisogna troppo fare affidamento sulla eventuale apertura dei Dardanelli.

Avverte pure che al ritorno della pace seguirà certamente un rialzo dei prezzi che forse si manterrà per vari anni.

Conviene quindi che il Governo sin da ora dia opera efficace ad aumentare la produzione e quindi ad intensificare la cerealicultura.

All'uopo sollecita le opere di irrigazione e di bonifica specialmente nel Mezzogiorno d'Italia.

Fate, così conclude l'oratore, che la terra italiana possa nutrire i suoi figli ed essi sapranno, se sarà necessario, combattere e morire per essa. (*Vive approvazioni — Applausi — Moltissime congratulazioni*).

Graziadei ha ammirato il discorso del Ministro ma crede che egli avrebbe potuto, senza pericolo ed anzi con vantaggio del mercato, annunziare quali e quanti sono stati gli acquisti fatti dal Governo.

Persiste nel ritenere che troppo tardi siasi venuti all'abolizione del dazio.

Afferma che acquisti più solleciti e più abbondanti da parte dello Stato avrebbero valso ad infrenare la ascensione dei prezzi.

Si augura, e non soltanto per ragioni economiche, che l'apertura dei Dardanelli sia presto un fatto compiuto. (*Bene*).

Savagnari persiste nelle lamentele fatte circa le deficienze non eccezionali ma ormai normali nei servizi del porto di Genova.

Torna a sollecitare i lavori necessari a quell'importantissimo emporio del commercio italiano.

Invoca una riforma nella costituzione del Consorzio del porto.

Presidente. Hanno ora facoltà di parlare gli on. interroganti per dichiarare se siano soddisfatti.

Sarti, censura la tardiva ed inefficace azione del Governo.

Giaracà, si compiace che il Ministro abbia assicurato la Camera ed il Paese che il grano non mancherà per arrivare senza difficoltà al nuovo raccolto.

Insiste per il censimento del grano esistente per tranquillizzare le popolazioni ed anche per la eventuale istituzione del calmiere.

Raccomanda infine che si faciliti il credito ai piccoli Comuni.

Vigna, afferma che le assicurazioni del Ministro non sono valevoli a rassicurare il Paese. Lo prova il fatto che precisamente oggi a Torino è aumentato di cinque centesimi il prezzo del pane.

Quello che preme sapere dal Governo si è a qual prezzo sarà venduto il grano che ha acquistato. Allora soltanto potrà essere infrenata l'ascesa del prezzo del pane.

Ad assicurare prezzi non eccessivi deve con ogni sforzo tendere l'opera del Governo.

Soltanto quando questo fine sia raggiunto, potrà dichiararsi soddisfatto.

Valenzani, consiglia l'adozione di tipi provinciali di pane economico, da imporsi obbligatoriamente.

Accenna alla miscela del frumento col riso e con farina di patate.

Esorta il Governo ad adottare urgentemente tale provvedimento.

Augura al Governo ed al Paese una felice soluzione del grave problema. (*Benissimo*)

Morpurgo, sostiene che la concessione del 50 per cento concessa per i trasporti terrestri e marittimi del grano debba essere estesa anche per il granturco che in alcune regioni costituisce l'alimento principale delle classi meno abbienti.

Tale riduzione di trasporto dovrebbe essere accordata anche per il riso, che potrebbe opportunamente entrare nella panificazione, alleggerendo il consumo del frumento.

Pala vuole essere assicurato sui provvedimenti che si intendano adottare per provvedere ai bisogni del paese sino alla prossima raccolta.

Frisoni crede che sarebbe opportuno consegnare ai consorzi anzichè grano, farina, allo scolo di ottenere con una opportuna organizzazione della macinazione la massima produzione di farina panificabili.

Amici Giovanni parla della mancanza di mezzi finanziari dei piccoli Comuni e vorrebbe che i Comuni potessero distribuire il grano e il granturco anche a coloro che per le attuali condizioni economiche non siano in grado di pagarlo a pronta cassa, purchè si assuma l'obbligo di restituire i generi al nuovo raccolto in natura o di pagarli a contanti mediante riscossione da affidarsi alle esattorie locali con privilegio di procedura.

Pennisi, ricordati i fatti verificatisi a Catania a 20 gennaio, è d'opinione che sarebbe stato opportuno requisire il grano esistente nei magazzini degli industriali, rimborsando ad essi il prezzo risultante dalle fatture di acquisto e venderlo direttamente ai piccoli esercenti ed ai consumatori in modo che le classi meno abbienti possano avere ad equo prezzo i generi di prima necessità, garantendo in tal maniera una condizione essenziale per l'ordine, tanto indispensabile nel presente momento della vita nazionale.

Confida ad ogni modo, nell'opera del Ministro.

Pasqualino Vassallo si preoccupa dell'approvvigionamento del grano e del prezzo del pane nelle provincie italiane.

La Pegna, anche lui si interessa del rincaro del pane in Sicilia, che ha provocato gravi agitazioni.

Rindone, mette in rilievo la grave condizione di molti comuni del Mezzogiorno, che si trovano nella impossibilità di approntare le somme necessarie per acquistare dai Consorzi il grano.

Sanjust insiste sul concetto di adottare provvedimenti tali che attenuino le conseguenze della crisi granaria.

Basile, non trova efficaci i provvedimenti adottati e poichè la crisi va dilagando e diviene preoccupante dice che sono necessari provvedimenti energici, nell'interesse del paese, invitando il Governo a riparare agli errori commessi.

Cavasola, (*Agricoltura*) replica ai vari oratori e dice di non ritornare sui vari punti svolti ieri e conferma pienamente quanto ha già detto nella sicurezza di aver sino ad ora compiuto il suo dovere.

Aggiunge che alle varie altre questioni sollevate, da alcuni interroganti, egli non mancherà di interessarsene.

Afferma che nella situazione attuale è più importante la questione del prezzo che quello della quantità del grano. Il Governo però è sempre deciso ad importare grano.

Quello che si domanda è se il prezzo crescerà ancora e se cresceranno i noli; ad ogni modo quello che interessa a noi è l'assetto per il futuro.

Lo Stato intanto farà il suo dovere acquistando il grano; starà a vedere se poi il grano dovrà essere venduto al disotto del prezzo di acquisto, per mantenerlo al prezzo attuale. Ora *ciò* dipende dagli avvenimenti.

Certamente il Governo si rassegnerà a rifondere qualche cosa in questa specie di nuova ed eccezionale azienda, senza urtare a nessun principio di economia pratica. E questa rifusione sul prezzo del grano servirà a non turbare il normale svolgimento del mercato; non disturbando affatto l'importazione privata. Se a Marsiglia, come ha rilevato l'on. Vigna, il grano si vende a cinque e sei lire meno che in Italia, ciò devesi al diverso regime doganale e monetario. In quanto ai noli il Ministro dei lavori pubblici non può far di più.

In quanto all'azione dei consorzi dichiara di non mancare di venire in aiuto dei piccoli comuni per metterli in condizioni di acquistare grano. E già provvedimenti sono stati presi in Sicilia con l'autorizzare la Cassa di Prestiti per opere pubbliche in Sicilia a concedere dei prestiti e così ha fatto anche per la Basilicata ed altre provincie.

Egli si augura che i consorzi vogliano prendere anche, per conto proprio iniziative riferentesi ai bisogni dei vari luoghi, così come è stato fatto da alcuni consorzi siciliani. Assicura che egli da parte sua non mancherà di secondare l'azione locale.

A chi consiglia di distribuire farine anzichè grano fa osservare che ciò potrebbe farsi, se fosse necessario, ma che non è stato fatto perchè distribuendo grano si agevolano anche le industrie molitorie locali.

In quanto al granturco dichiara che sino ad ora poche partite sono state acquistate ed altre partite verranno e così si potrà far fronte, anche a questo fabbisogno, ma deve far osservare che la necessità di questo rifornimento non è urgente perchè esistono già approvvigionamenti con le quantità esistenti.

Non crede di dover insistere su altri particolari: se vi sono delle deficienze si provvederà, se vi sono stati inconvenienti i elimineranno.

Bisogna tener presente che l'istituzione dei consorzi è una funzione nuova istituita da poco e rendersi conto della finalità dell'istituzione.

L'Italia ammaestrata dall'esperienza potrà in avvenire provvedere a sè stessa poichè un paese nelle condizioni del nostro deve cercare le basi della sua fortuna economica nell'agricoltura.

Dopo questa esperienza l'Italia deve saper trovare energie tali per sottrarsi alle concorrenze straniere ed intendere l'importanza dell'agricoltura.

Conclude con un fervido augurio per la prosperità agricola italiana (*approvazioni e congratulazioni*).

E così la discussione granaria è esaurita.

Si dà lettura delle interrogazioni ed alle ore 19.20 la seduta è tolta.

La guerra europea

VEDI 1ª PAGINA

BANCHE E SOCIETA'

SOCIETA ANONIMA

DELL'ACQUA PIA

(ANTICA MARCIA)

Capitale sociale L. 10.000.000 (tutto versato)

SEDE IN ROMA

Nel *Pop. Rom.* del 28 febbraio abbiamo dato il resoconto dell'assemblea straordinaria e ordinaria tenuta il giorno precedente. Pubblichiamo oggi le relazioni del Consiglio e dei Sindaci e l'elenco dei componenti del nuovo Consiglio e del Collegio dei Sindaci.

Rapporto del Consiglio di Amministrazione

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'esperienza ci ha mostrato la opportunità di apportare qualche modifica in alcuni articoli del nostro Statuto Sociale; ci preghiamo quindi proporre alla vostra approvazione le seguenti varianti:

(Riproduciamo in "corsivo" il testo attuale degli articoli e in "tondo" il nuovo testo).

ART. 27. — *L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio composto di nove Consiglieri.*

ART. 27. — L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio composto di non meno di sette e non più di nove Consiglieri, secondo le deliberazioni dell'Assemblea.

ART. 36. — *Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta; in caso di parità, il voto del Presidente è preponderante.*

Le deliberazioni sono scritte nel libro dei processi verbali e sottoscritte dai Consiglieri presenti.

ART. 36. — Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta; in caso di parità, il voto del Presidente è preponderante.

Le deliberazioni sono scritte nel libro dei processi verbali e sottoscritte da chi ha presieduto la seduta e da due Consiglieri presenti.

ART. 45. — *L'Assemblea generale sarà convocata mediante avviso da inserirsi nella Gazzetta Ufficiale e in qualche altro periodico non meno di quindici giorni innanzi. Tale avviso conterrà l'ordine del giorno e la indicazione delle casse e banche, in Italia ed all'Estero, presso le quali potrà farsi il deposito delle azioni per intervenire all'Assemblea, come è prescritto all'art. 50.*

ART. 45. — L'Assemblea generale sarà convocata mediante avviso da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale* e in qualche altro periodico di Roma, non meno di quindici giorni innanzi. Tale avviso conterrà l'ordine del giorno e indicherà il luogo della riunione nonchè le casse o banche, in Italia ed all'Estero, presso le quali potrà farsi il deposito delle azioni per intervenire all'Assemblea ed il tempo utile per tale deposito, a norma dell'art. 50.

ART. 50. — *Per essere ammesso con diritto di voto all'Assemblea generale, sia personalmente, sia col mezzo di un mandatario, ogni azionista dovrà avere depositato le sue azioni cinque giorni prima nell'ufficio della Società o presso le altre banche e casse indicate dal Consiglio di Amministrazione.*

ART. 50. — Per essere ammesso con diritto di voto all'Assemblea generale, sia personalmente sia col mezzo di un mandatario, ogni azionista dovrà avere depositato le sue azioni presso l'ufficio della Società o presso le banche o casse indicate dal Consiglio di amministrazione, nel termine che sarà fissato nell'avviso di convocazione, e che dovrà scadere almeno cinque giorni prima dell'Assemblea.

ART. 61. — *Qualunque proposta che, munita della firma di cinque azionisti portatori del quinto delle azioni, sia presentata al Consiglio di amministrazione, in tempo utile, dovrà dal Consiglio stesso essere messa all'ordine del giorno, da pubblicarsi per la prossima Assemblea.*

ART. 61. — Qualunque proposta, che, munita della firma di almeno cinque azionisti portatori del quinto delle azioni, sia presentata al Consiglio, di amministrazione, dovrà dal Consiglio stesso essere messa all'ordine del giorno di una Assemblea, da convocarsi nel termine massimo di un mese.

ART. 62. — *Tutte le proposte che devono sottoporsi alle deliberazioni dell'Assemblea generale saranno enunciate in un ordine del giorno, che dovrà stamparsi e distribuirsi a tutti gli azionisti che intervengono all'Assemblea. Nessuna proposta che non sia notata nell'ordine del giorno potrà essere messa in deliberazione.*

ART. 62. — L'ordine del giorno dovrà stamparsi e distribuirsi a tutti gli azionisti che intervengono all'Assemblea. Nessuna proposta che non sia notata nell'ordine del giorno potrà essere messa in deliberazione.

ART. 63. — *L'Assemblea generale delibera su tutte le proposte del Consiglio di amministrazione, e conferisce al Consiglio medesimo i poteri necessari per i casi che non potessero prevedersi.*

ART. 63. — L'Assemblea generale delibera su tutte le proposte del Consiglio di amministrazione e conferisce al Consiglio medesimo i poteri necessari per attuarle.

ART. 71. — *Il Segretario redige il processo verbale e lo sottopone alla firma del Presidente e dei due Scrutatori, e vi si firma egli medesimo.*

ART. 71. — Il Segretario redige il processo verbale, che deve contenere l'elenco degli intervenuti, lo sottopone alla firma del Presidente e dei due Scrutatori, e vi si firma egli medesimo.

ART. 72. — *Le deliberazioni dell'Assemblea generale saranno trascritte in un protocollo speciale, che insieme al fascicolo dei processi verbali dovrà custodirsi dal Consiglio di amministrazione.*

ART. 72. — I processi verbali dell'Assemblea saranno trascritti nel libro delle Adunanze, anche se fatti per atto pubblico.

ART. 75. — *Dieci giorni innanzi alla riunione dell'Assemblea generale, il bilancio con i relativi allegati si troverà a disposizione di ogni azionista nell'ufficio della Società.*

Il bilancio, dopo l'approvazione dell'Assemblea, sarà rimesso alla Cancelleria del Tribunale, a forma di legge.

ART. 75. — Quindici giorni innanzi alla riunione dell'Assemblea generale, il bilancio con i relativi allegati si troverà a disposizione di ogni azionista nell'ufficio della Società.

Il bilancio, dopo l'approvazione dell'Assemblea, sarà rimesso alla Cancelleria del Tribunale, a forma di legge.

(*Le modificazioni proposte furono approvate all'unanimità*).

ASSEMBLEA ORDINARIA.

L'esercizio 1914, di cui, secondo le prescrizioni dello Statuto, veniamo a sottomettervi i conti, si è svolto per esso in modo regolare. Se il risultato definitivo non segna un progresso su quello degli esercizi precedenti, ciò è dovuto al fatto che siamo stati gravemente colpiti dalla nuova quanto inaspettata applicazione della imposta fabbricati al reddito del nostro acquedotto, che finora era stato soggetto alla imposta di ricchezza mobile. Non abbiamo mancato di far tutte le pratiche necessarie per difenderci, ma ci duole dovervi dire che, mentre la Commissione Comunale aveva riconosciuto il nostro buon diritto, la Commissione Provinciale e la Commissione Centrale non credettero di accogliere le nostre ragioni. Ci rimangono da espletare le vie legali, per le quali già abbiamo iniziata la procedura. Intanto abbiamo dovuto pagare la somma pretesa dal fisco per questa nuova tassa, che, dopo più di quaranta anni di servizio non potevano aspettarci.

Prima di passare allo svolgimento delle altre materie all'ordine del giorno, andiamo a darvi i soliti ragguagli finanziari e tecnici sulla nostra azienda.

Parte finanziaria.

Il nostro fondo di riserva statutario di lire 500.000 si trova in deposito fruttifero esente da qualsiasi moratoria, sino a tutto giugno p. v., presso la spett. Banca Commerciale Italiana; teniamo pure in deposito libero a custodia presso la medesima Banca un milione di Buoni del Tesoro Italiano 4 %; le altre somme disponibili si trovano in conto corrente fruttifero presso lo spett. Banco di Sicilia. Le azioni dei nostri Consiglieri in garanzia alla loro gestione sono depositate presso la spett. Banca d'Italia.

Canalizzazione e distribuzione.

La distribuzione dell'acqua ha proceduto durante l'anno con la consueta regolarità, ed ha avuto uno sviluppo soddisfacente.

La rete di canalizzazione fu aumentata di m. 4.611

Gli sbocchi nuovi aperti nel 1914 furono 1774.

Fu ultimata la costruzione della conduttura ad alta pressione per il Gianicolo e Monte Mario restano da sistemare le relative diramazioni.

Manutenzione.

Nulla di speciale vi è stato da notare negli allacciamenti, negli acquedotti e nelle canalizzazione; la manutenzione ne fu curata con la solita diligenza, ed importò L. 162.423.66.

Rassegna di varia cultura

IDEALISMO E REALTA' SOCIALE NEL MOVIMENTO FEMMINISTA.

Talleyrand sentenziò che nella donna diventa vizio l'imitazione di una virtù dell'uomo. Di tale verità non sembrano davvero troppo persuase le «suffragette», le cosidette «vespe d'Inghilterra», come ormai sono comunemente chiamate oltre Manica le moleste gregarie della «Womens social and political association.»

Se le «suffragette» dedicano la loro rumorosa operosità alla tattica militare di cui ogni giorno è piena la cronaca, non trascurano la elaborazione di un loro complesso sistema di concezione sociale. Ma come riescono esse a temperare le aspirazioni ideali con le vive esigenze insiorogabili della realtà? Non faremo davvero, qui, del femminismo o dell'antifemminismo. Lungi da noi la velleità di così vuote dissertazioni teoriche. Se Moebius ha creduto di poter sostenere con argomenti secondo lui assai validi e inoppugnabili, l'inferiorità mentale della donna, non si ha forse lo Stuart Mill, a compenso, decantato liricamente i benefici di una eventuale partecipazione diretta alla vita politica dell'altra metà del genere umano? Evitiamo, adunque, il pericolo delle accademie. Ciò posto, è lecito riconoscere che sarebbe dar prova di imperdonabile semplicismo l'affermare che la questione femminile consista esclusivamente nell'estensione del suffragio, e il credere che tutto si riduca ad una poco desiderabile trasformazione del chiacchiericcio da salotto nel pettegolezzo parlamentare. Il fenomeno è molto più complesso e la soluzione del problema, quindi, più complicata, come più varie e molteplici le conseguenze. Più che un'agitazione artificiale e fittizia da parte di isteriche zitelle insoddisfatte, il femminismo va considerato come la manifestazione spontanea di una esigenza imperiosa: esigenza derivante dalla mutata funzionalità economica della donna nella dinamica sociale del mondo moderno. Se fosse permesso ricorrere a similitudini... telluriche, diremmo che il femminismo è – come nel mondo fisico i moti sismici – un turbamento transitorio destinato a ristabilire un più saldo equilibrio dinamico delle forze e delle reazioni sociali. Ma dal riconoscere ciò al sostenere la giustezza di tutte le deduzioni ed illazioni che le femministe ne traggono, ci corre! E questo – diciamo il vero – ci sarebbe per sempre impedito da quell'invincibile e incoercibile disdegno romantico per tutte le camuffature e i contraffacimenti che tolgono alla donna il senso e il profumo della femminilità. Ahimè, per troppe, ormai, davanti al padre, al fratello, al marito la donna non è più che un socio ombroso, che si irrigidisce e s'incaponisce per la paura di sembrare sottomesso; che affetta il sentimento e simula il pensiero; che mette nella sua inane vanteria di bimbo l'invidia del mediocre, del mediocre che tenta innalzarsi con il pregio fittizio, trascendendo le sue doti migliori. Una volta, la bambina, la fanciulla, la vergine dovevano preparare – e saggiamente sapevano farlo – la bontà per il figlio, la seduzione per gli uomini, la serenità per tutti... Come si è guastata la vita, se ora molte donne mirano soltanto ad una inutile conturno di pastiedi artificiali, arrabbattandosi in una vana e vacua opera di mimetismo intellettuale!

Ad una piccola insignificante dama di salotto che chiedeva a Giorgio Byron con quali studi la donna potesse acquistar personalità più completa e raggiungere pienezza di vita interiore, il grande poeta rispose: – «Signora, v'è un sol modo, per voi donne, di diventar grandi: sforzandosi ad ignorare tutto lo scibile, e saper arrivare al cuore di un uomo!.»

Le donne non riceveranno mai nè un complimento più bello, nè un consiglio migliore!

***

Miss Lucy Bartlett – la eletta gentildonna così nota in Italia per l'alta opera di redenzione sociale che nobilissimamente persegue – ha chiamato il «suffragismo» un «frammento grande e vibrante della vita inglese». Per un facile errore logico, essa ha confuso lo scopo con i mezzi, ed ha dimenticato come la più nobile delle cause può diventare volgarmente biasimevole e condannabile quando sia perseguita con metodi contrari ad ogni senso di opportunità e di convenienza.

Il facile nostro scetticismo latino sorride ancora, forse, di queste tendenze d'avanguardia. Ma indubbiamente comincia ad imporsi anche al nostro spirito la visione di tali idealità e di tali conquiste. Nè saremo noi a ripetere, a proposito dell'avvento politico delle donne, la efficace frase che (come raccontano) uscì di bocca all'on. Giolitti in una conversazione di corridoio alla Camera; frase non meno allobrogamente espressiva che poco raccomandabile per un libro di testo ad uso dei collegi femminili!

Vi sono, certo, tante cose di cui una donna potrebbe e saprebbe forse parlar molto meglio di tanti uomini, nei Parlamenti e nelle assemblee. Tutto è da rifare, ad esempio, se non addirittura da fare, in materia di legislazione sociale sulla prevenzione e sulla tutela della donna e del fanciullo e per l'elaborazione di essa mancano agli uomini troppi elementi di fatto e di esperienza vissuta. E manca, sopratutto una cosa essenziale: il sentimento. Il sentimento intimo profondo, innato – fatto di preveggente protezione e di compassionevole pietà fraterna - verso tutte le vittime ignorate e le povere schiave; verso le creature esposte alle più dure esigenze ed ai più facili pericoli; costrette alle rinuncie, alle umiliazioni, alle abiezioni: affaticate dalla maternità dolorosa; prostate, infine, dalla schiavitù turpe dei piaceri mercenari. Tutte queste deboli, queste vinte e queste cadute sono sole e indifese. l'egoismo maschile le trascura, quando non le deturpa e contamina con la cupidigia immonda del piacere. Ed occorre essere state madri, essere state giovinette inesperte e insidiate – *come tutte le donne, più o meno, sono state* – per comprendere tutta la santità morale di una preveggente opera di politica che pensasse a soccorrere tanta debolezza, ad ovviare tanti pericoli, ad antivedere tante sciagure!

Non diciamo, adunque, troppo male del femminismo! Esso ha un significato ideale che trascende e supera la volgare inanità carnevalesca del can-can suffragista.

Ma non dimentichiamo – e se lo ricordino le suffragette! che quando la donna imitò e ripetè l'opera dell'uomo, snaturò e falsò la sua, abdicò alla propria sovranità, rinunziò al suo regno.

Madame De Stael scrisse che la natura, e non le leggi umane, ha fissato i destini della donna. Forse, col tempo, quando la donna avrà assunto altre funzioni sociali, le saranno riconosciuti quei diritti che ora il pertinace «despotismo» maschile si ostina a negarle. Nuovi diritti corrisponderanno a nuovi doveri: ma i diritti più sacri ed i doveri più santi resteranno pur sempre quelli di una volta. Nessuna funzione più delicata, nessun compito più grande della maternità, che esige doti immense di penetrazione, di coraggio, di sacrificio. Nessuna sfera di azione, per le donne, più ampia e nobile del campo sereno della famiglia. Nessun dominio più assoluto di quello delle anime e dei cuori avvinti e sottoposti. Ben altro - assai ben altro! – che la fittizia ed illusoria potenza di un voto amministrativo e politico!

Alla politica e alle sue vane opere, saranno attratte solo le spostate, quelle cioè che quei grandi compiti non potranno o non sapranno adempiere.

Essi vi si precipiteranno affrettando una bolsa superbia di negazioni ed affermazioni scolastiche, e di rivendicazioni plebee; poichè – come ben disse Jane Adams – il fenomeno del femminismo è per due terzi manifestazione inconsistente di ideologie teorizzatrici e per un terzo prodotto indiretto dell'invadente demagogismo. Ma esse – ripetiamo – saranno moralmente spostate, perchè lontane dalle grandi finalità vitali e sociali del loro sesso; e nel loro cuore singhiozzerà segretamente il rimpianto di un tesoro perduto; e nel loro animo sarà onnipresente un sottile e incoercibile senso di invidia per le donne veramente tali, nella potenza fascinatrice delle virtù più propriamente femminili.

Solo con queste la donna rimarrà: *domina*: regina dei cuori e signora delle anime...

UN EROE DELLA CARITA' A MOSCA.

E' rimasto famoso negli annali della storia russa il periodo di terribili miserie attraversato dalla città di Mosca agli inizi del secolo XIX, quando essa cominciò a risorgere dopo l'incendio avvenuto sotto Napoleone. Durante tale doloroso periodo – come riferisce *S. Timinesco* nella rivista «Etudes» di Parigi – si esplicò la meravigliosa opera benefica di un oscuro, umile e grande eroe della carità il Dr. Haas. Egli era originario della Germania, e quando Alessandro I° s'indusse ad approvare la proposta di alcuni suoi ministri, diretta a creare un'associazione protettrice dei prigionieri, il Dr. Haas diresse il comitato di questa associazione che fu istituito a Mosca nel 1828. Le condizioni dei carcerati erano veramente straziante, se non addirittura terrificanti; e l'opera compiuta dal Dr. Haas in favore di quei derelitti fu così tenacemente assidua, costante, e fervida, da far classificare il modesto quanto generoso medico fra i veri e grandi benefattori dell'umanità dolorante.

ANGELO PICCIOLI

Utili della gestione e proposte per la loro ripartizione

L'utile della gestione dedotte le spese e tasse è di	L.	2.012.068,08
Dedotto il 5 % già pagato sulle azioni	»	500.000.—
restano	L.	1.512.068,08
Da questa somma prelevando l'8 % per prescrizioni statutarie	»	121.627,04
restano	L.	1.387.861,04
da cui detraendo la parte spettante ai diritti dei concessionari non riscattati	»	90.097,36
restano	L.	1.297.763,68
ed aggiungendo i residui attivi dell'esercizio precedente	»	6.906,62
rimangono a distribuirsi	L.	1.344.110,30
Distribuendo L. 67 per azione sulle 20.000 azioni	L.	1.340.000.—
che unite a L. 25 per azione, già distribuite, formano un dividendo di L. 92 per azione, resta a nuovo un saldo di	»	4.110,30
	L.	1.344.110,30

Non si rimane quindi che chiedervi, a norma dell'ordine del giorno:

1° di approvare la presente Relazione, il Bilancio al 31 dicembre 1914, ed il Conto Profitti e Perdite;

2° di fissare il saldo dividendo in L. 67 per azione, che, unite alle L. 25 già pagate, formano un dividendo totale di L. 92 per azione;

3° di procedere alla nomina di un Consigliere di Amministrazione;

4° di nominare tre Sindaci effettivi, fissandone l'emolumento, e due supplenti.

Escono di carica:

I Sindaci effettivi: comm. Luigi Carlo Cerra – comm. Luigi Boughi – comm. Giovanni Batt. Pescarella.

I Sindaci supplenti: comm. Luca Caccia – comm. Giuseppe Novi Lena.

Tutti sono rieleggibili.

Riserviamo la dolorosa notizia della perdita del nostro collega, marchese Luigi Medici del Vascello, senatore del Regno, che da vari anni faceva parte del nostro Consiglio di Amministrazione, e di cui abbiamo potuto apprezzare le eminenti qualità. Vi invitiamo a dare alla sua memoria un tributo di simpatia e di mesto rimpianto.

RELAZIONE DEI SINDACI.

sulla gestione sociale dell'anno 1914.

Esaminati il Bilancio 1914 e lo Stato Prodotti e Spese, abbiamo con soddisfazione accertato che essi corrispondono esattamente alle scritture sociali e che anche nel decorso anno gli affari hanno continuato nel loro regolare svolgimento per merito dell'opera intelligente dei vostri amministratori.

Nelle non poche verifiche fatte con doverosa costanza alla Cassa, alla Contabilità ed ai Magazzini sociali, abbiamo avuto il compiacimento di constatare il loro normale e preciso funzionamento.

Questi essendo gli opportuni nostri apprezzamenti, vi invitiamo ad approvare il Bilancio, lo Stato Prodotti e Spese e le proposte del vostro onorevole Consiglio, mentre da parte nostra, nel rimettervi il mandato conferitoci, sentiamo il dovere di esprimervi i nostri migliori ringraziamenti.

I SINDACI:

Luigi Carlo Cerra - Luigi Boughi - G. B. Pescarella

(*La relazione fu approvata all'unanimità*).

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PEL 1915.

Presidente:	Comm. Alessandro Centurini, sen.
Vice-Presidente:	Comm. Carlo Pouchain.
Consiglieri:	Conte Bernardo Blumenstihl.
»	Comm. Augusto Palladini
»	Comm. Saverio Parisi.
»	Comm. Giacomo Ferretti.
»	Cav. Enrico Parisi.
»	March. Luigi Medici del Vascello, deputato.
Sindaci effettivi:	Comm. Luigi Boughi.
» »	Comm. Luigi Carlo Cerra.
» »	Comm. Giovanni Batt. Pescarella.
Sindaci supplenti:	Comm. Luca Caccia.
» »	Comm. Giuseppe Novi Lena.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Marzo.

3 Strada ferrata Alessandria-Acqui Milano.
» Officine meccaniche Zust-Milano.
» Hotel Milan Terminus Suisse-Milano.
» Pastificio italiano-Torino
» Imprese elettriche del Tavo-Castellamare Adriatico.
» « Plinthos » fabbrica di laterizi e gres-Genova.
» Simonetta-Milano.
3 Cartiera italiana-Torino.
» Credito Commerciale-Cremona
» Omnibus e vetture-Milano
» Fabbricazione ordigni di guerra- Milano
4 Quartiere Est Milano-Milano.
» Quartiere di Vialba-Milano.
» Commerciale italiana di navigazione-Genova.
» Ricami a macchina-Milano.
» Ligure per l'industria dell'acido tannico-Genova
» Italiana Ferrobeton-Roma.
» Fabbrica Soprana concimi e prodotti chimici – Castelfiorentino.
5 Mutua di assicurazione bestiame da macello – Milano.
» Cotonificio Cantoni – Milano.
» Cotonificio Rodigno – Rovigo.
6 Alfredo Kun – Genova.
» La risanatrice – Cosenza.
» Imprese elettriche in Sicilia – Catania.
» Cotonificio Pizzi – Busto Arsizio.
» Lanificio Rossi – Milano.
» La « Reale » di assicurazione – Bologna.
» Commercio macchine ed istrumenti agrari – Piacenza.
» Illuminazione di Torre Annunziata
» Agricola Capalbio – Roma.
» « Luigi Rava » di case economiche – Roma
7 Gas Carate Brianza.
» Gas – Melzo.
» Elettrovie Emiliane – Bologna.
» Isaia Volontè – Milano.
» Banca dei Comuni vesuviani – S. Giovanni Teduccio.
» Banco S. Giorgio – Caggiano.
» Ferro e metalli – Palermo.
» Manifattura di Gallarate – Gallarate.
» Derivazione delle acque S. Maria della Foce – Napoli.
» Inar di passamaneria e oggetti di metallo – Milano.
» « Unione Grandine » – Milano.
» Elettrica di Bovisio – Milano.
» Gas ed elettricità – Erba Incino.
» Sanatorium » Sabomaggiora.
» Acque e terme di Bognanco – Torino.
» « Carlo Metzeger » di birra – Torino.
» Maglificio A. Boglietti – Biella.
» Potentina per trasporti e trazione meccanica – Potenza.
» Cotonificio fratelli Poma – Biella.
» Pozzi e Camerini di immobili e costruzioni – Milano.
7 Pirelli e C. Milano.
» Officine meccaniche e fonderie Bosco – Terni.
» Ferrovie e tramvie industriali – Casale Monferrato
» Fratelli Minorini.
» Margarineria italiana – Genova.
» Fabbriche riunite di oreficeria vicentine – Vicenza.
» Ferrovie economiche alta Italia – Milano.
» Cotonificio Udinese – Udine.
» Birra Roma – Roma.
» Fonderia e costruzione metalli Bergomi — Milano
» Manifattura italiana Scardassi – Milano.
» Manifattura italiana Cinghie – Milano.

Congresso dell'Associazione dei Comuni italiani

Seduta antimeridiana di ieri.

La seduta di iermattina è stata presieduta dall'on. Sichel coadiuvato dal comm. Franco e da don Sturzo con l'assistenza dei segretari rag. Pracchi, dott. Veratti e avv. Degli Occhi. Notati tra i presenti gli on. Meda, Merloni, Ruini, Sodorini e Monti-Guarnieri nonchè varii consiglieri comunali.

La seduta si è iniziata colla trattazione del tema: *Per istituire un ufficio tecnico-contabile per le opere comunali*. – Relatori gli on. Meda e Ruini.

Prende sull'argomento la parola il relatore on. Ruini, rilevando innanzi tutto come il Comune tenda sempre più a diventare un organo di lavori pubblici.

L'oratore passa ad occuparsi delle varie figure speciali di mutui ricordando al riguardo l'opera svolta dall'Associazione e le proposte avanzate ai Ministri competenti. La maggior parte delle iniziative dei Comuni per ottenere sussidi o mutui alle opere di loro competenza incontra ostacoli procedurali; progetti e carte sono respinti per qualche difetto di forma; le istruttorie diventano veramente defatigatrici.

L'on. Ruini rileva che di solito i ritardi, i rinvii, le restituzioni di atti non sono pretesti formalistici, ma spesso dipendono dai piccoli comuni che difettano di organi tecnici capaci di studiare bene i progetti perciò l'Associazione dovrebbe assumersi, in modo graduale e prudente un compito di assistenza e di integrazione.

L'oratore sostiene quindi la necessità dell'Istituzione di un ufficio di cui illustra le mansioni. L'ufficio dovrebbe aver carattere precipuo di consulenza.

La relazione dell'on. Ruini è accolta da calorosi applausi.

Fanno alcune raccomandazioni, in merito alla relazione Ruini don Sturzo, Reina e l'avv. Negrotti il quale propone una aggiunta accettata dal relatore, nel senso che oltre all'assistenza contabile tecnica, l'ufficio d'assistenza sia anche legale e amministrativo di cui i piccoli Comuni hanno un assoluto bisogno.

Dopo una breve replica dell'on. Ruini si approva un suo ordine del giorno così concepito:

« Il Congresso approvando che l'Associazione svolga un'azione di assistenza legale tecnica e contabile verso i Comuni e specialmente i piccoli Comuni per la approvazione dei progetti e per la contrattazione di mutui pei lavori comunali, affida al Consiglio direttivo il compito di organizzare tale assistenza ».

Segue ora lo svolgimento della seconda parte della relazione di don Luigi Sturzo, sull'*approvvigionamento del grano*.

L'argomento trattato da don Sturzo dà luogo ad una lunga e movimentata discussione da parte dei congressisti avv. Perna di Napoli, Di Cagno di Bari, Maiorana di Catania, Zanardi di Bologna Sella di Biella, Olivieri di Parma, avv. Negrotti di Parma, on. Sandrini di Portogruaro, Zegretti di Bagni della Porretta.

L'avv. Leone Mucci di San Severo si indugia a trattare la questione nei rapporti delle strettoie in cui sono messi i Comuni. E poichè egli incita l'assemblea a stigmatizzare l'inerzia del Governo, da più parti si inveisce contro l'oratore.

Ristabilita la calma don Sturzo replica a tutti gli oratori e le sue conclusioni vengono senz'altro approvate.

Seduta pomeridiana di chiusura.

L'ultima seduta è presieduta dall'on. Sichel assistito dai segretari avv. Degli Occhi rag. Pracchia, dott. Veratti.

Il comm. Franco riferisce sulla istituzione della Segreteria della Associazioni in Roma.

Dopo breve discussione si approva l'ordine del giorno del relatore del seguente tenore:

Il Consiglio,

ritenuto che sia necessario un immediato sollievo dei piccoli Comuni da alcune spese per loro natura statali, non avendo i bilanci dei Comuni stessi modo di sopportarle;

fa voti perchè venga con legge speciale — da presentarsi al più presto al Parlamento — stabilito l'esonero dei Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti da ogni spesa di carattere statale ponendo le medesime a carico del bilancio dello Stato.

Si procede poscia alla trattazione del tema: *Per la finanza comunale*.

Ne è relatore l'avv. Caldara, sindaco di Milano, il quale illustra un ordine del giorno con cui il Congresso dà mandato al Consiglio direttivo dell'Associazione di agire presso gli organi dello Stato perchè vengano tradotti in atto i provvedimenti illustrati nella relazione.

L'avv. Tronchetta sindaco di Giarre propone che sia abolita la tassa di Ricchezza Mobile sulle tasse di macellazione e sulla concessione di acqua ai privati e che sia invitato il Governo a prorogare fino al 1930, in aspettativa della riforma tributaria, il concorso dei Comuni per la soppressione del dazio sui farinacei.

Si demanda allo studio del nuovo Consiglio alcuni ordini del giorno tra cui il seguente dell'on. Sandrini e avv. Negrotti: « Il Consiglio dichiara di esercitare vivamente l'opera del Governo e l'attività del Consiglio direttivo dell'Associazione perchè gli urgenti provvedimenti invocati per rimediare alla deficienza del grano si estendano altresì a quelle non meno gravi del granone, che per buona parte della popolazione dell'alta Italia e specialmente del Veneto costituisce l'alimento di prima necessità.

Viene pure preso in considerazione quest'altro ordine del giorno degli on. Meda, Dugoni, Merloni ed altri:

« Il Congresso raccomanda al Cons. Direttivo di adoperarsi perchè il progetto di legge relativo allo stato giuridico dei dipendenti comunali che conferisce loro dignità e tranquillità indispensabili al buon andamento dei servizi ottenga nel più breve tempo la dovuta sanzione.

Si comunica il risultato della votazione per la rinnovazione delle cariche sociali per il 1915. Per la maggioranza vengono eletti con un massimo di 194 voti i signori on. Meda, sen. Lucca, avv. Campodonico, prof. Degni Francesco, Franco comm. Dario, Sturzo sac. Luigi, Gambigliani G., Zoccoli, Mangini avv. Luigi, Preda avv. Giambattista, Serragli avv. Pier Francesco.

Entrano a far parte del nuovo Consiglio per la minoranza con un massimo di 124 voti i signori avv. Caldara, on. Sichel, Giulio on. Casalini, ing. Sabbatini e ing. Zanella.

Il nuovo Consiglio riunitosi ha proceduto alla nomina del presidente nella persona del sen. Lucca. A vice-presidenti sono eletti sac. Sturzo Luigi, comm. Franco ed avv. Caldara.

Esauriti così i lavori del Congresso il presidente on. Sichel ringrazia il Sindaco di Roma per l'ospitalità.

L'on. Sandrini pronunzia anch'egli indovinate parole di saluto.

Per ultimo l'avv. Perna assessore del Comune di Napoli ringrazia dell'onore fatto alla sua città nell'ospitare il futuro congresso, e il Congresso si chiude tra applausi all'indirizzo dei segretari avv. Degli Occhi, rag. Pracchi e dr Verratti.

Il ricevimento.

Chiuso il Congresso vennero aperte ai congressisti le sale capitoline ove fu servito un rinfresco offerto dal Comune di Roma.

Facevano gli onori di casa il Sindaco, principe Colonna, coadiuvato dagli assessori Apolloni, Sprega, Poggi, Stadarini, Libotte e Bompiani. Erano anche presenti i consiglieri: Magagnini, De Gislimberti, Crisostomi, Martire, Tacchi-Venturi, Levi, Borromeo, Cochetti, Serafini, Ducci e Foschi, ecc.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri Sua Santità ricevette in private udienze: il Card. Giustini; i mons. Sili arciv. tit. di Cesarea del Ponto; Zonghi arciv. tit. di Colossi; Patrizi – Accorsi; il cav. Aloandri; il segr. della Legazione della Gran Brettagna; la rev. Madre gen. delle suore di Gesù e Maria con le suore e le alunne del Convitto.

Sua Santità ricevette inoltre cento fra giovanetti e giovanette di prima comunione.

— Il Card. Vico è stato nominato Protettore dell'Istituto delle Piccole Suore dei vecchi abbandonati di Valenza.

— L'*Osservatore Romano* pubblica:

Sappiamo che sono state date disposizioni per la spedizione delle Bolle Apostoliche per la provvista della Sede patriarcale di Venezia nella persona di mons. Pietro La Fontaine, vescovo tit. di Caristo e segr. della S. Congregazione dei Riti.

CONGRESSO DEI RAPPRESENTANTI DEI COMUNI

Il Congresso dei Comuni ha compiuto ieri i suoi lavori — per verità non troppo laboriosi — e dopo un allegro rinfresco capitolino i rappresentanti dei diversi Municipi hanno preso la via del ritorno.

Il Congresso, naturalmente, lascierà il tempo che ha trovato, come accade a tutti i congressi; comunque ha dato modo al gruppo socialista di votare un ordine del giorno contro la proibizione dei comizi... cosa che ha veramente ben poco da vedere con gli interessi municipali.

Ma i nostri socialisti sono sempre i medesimi. La politica innanzi a tutto, anche quando non c'entra affatto!

Naturalmente dopo il voto quasi unanime della Camera, i 90 voti dei protestanti municipali non commoveranno il Governo davvero. Però bisogna riconoscere che anche in questa occasione la maggioranza si è lasciata giuocare assai leggermente dalla minoranza. Approfittando di un bel pomeriggio festivo parecchi congressisti avevano preferito una passeggiata a Villa Borghese alle rumorose concioni della sala dei Conservatori. I socialisti furbescamente providero il caso e, accorrendo in massa al Congresso, riuscivano a far approvare il loro ordine del giorno.

La maggioranza naturalmente protestò, ma del senno di poi sono piene le fosse!

Esso per altro si è ripresa la rivincita nella elezione della nuova Presidenza, in cui la lista liberale ottenne una notevole maggioranza, ma intanto i socialisti avevano ottenuto il loro intento, alla barba degli ingenui e dei buontemponi.

E' una lezioncina che va meditata e che deve decidere la nuova Presidenza della Associazione a correre ai ripari per l'avvenire. Purtroppo nel campo liberale si suole chiudere la stalla dopo che sono fuggiti i buoi. Occorre che la nuova Presidenza rafforzi l'Associazione con elementi d'ordine, se non vuole che nel prossimo congresso i sovversivi prendano il sopravvento.

E se così fosse ci troveremmo davvero di fronte ad un caso ben strano: a veder rappresentati cioè Comuni d'Italia da una lfima minoranza, per quanto audace e rumorosa.

Ed ora buon viaggio e lieto ritorno. La fatica non è stata molta: ma in compenso di divertimenti ve ne sono stati abbastanza.

Il pane economico alla Soc. Agricoltori Italiani. — Giovedì prossimo, 4 corr., dalle 15,30 alle 19,30, presso la Sede della Società degli agricoltori Italiani in via XX Settembre 5 saranno a disposizione dei giornalisti dei campioni di alcuni nuovi tipi di pane economico, ed appositi funzionari, specialisti in materia, saranno a disposizione degli interessati per fornire tutti i chiarimenti ed i ragguagli che si potessero desiderare.

R. Università. — Con recente decreto reale è stato collocato a riposo il prof. Giuseppe Della Vedova ordinario di geografia nella R. Università di Roma.

Scuola civile di aeronautica. — Ieri sera, come avevamo annunziato, hanno avuto principio al R. Liceo Visconti le lezioni della Sezione Piloti della Scuola civile di aeronautica.

Il prof. ing. Marchetti fa con brevi e belle parole presentato agli allievi, fra cui notavansi anche ufficiali dall'esercito e signorine, dal presidente del Comitato generale Ettore, il quale era accompagnato dall'ing. Labocetta, consigliere tecnico e dal cav. Laici, segretario generale.

Le lezioni avranno luogo nei giorni non festivi di lunedì, mercoledì e venerdì.

— Anche le lezioni teorico-pratiche *Motoristi* procedono molto bene, in via Germanico 97, guidate dall'egr. cav. Contin.

Collegio di Scienze politiche e coloniali. — Mercoledì 3 marzo, alle 21.15 preciso, nella sede del Collegio di Scienze politiche e coloniali, in via Due Macelli 9, avrà luogo l'annunziata conferenza del conte Carlo Gabrielli-Wiseman sul tema: *I caratteri dominanti della questione sociale in Francia e in Italia*.

Mercoledì 10 marzo alle 21.15 avrà luogo un *meeting* sotto la presidenza dell'on. conte Carlo Dentice di Frasso sul tema: *Il voto e gli emigranti*. Saranno relatori l'on. Angiolo Cabrini e l'on. Bortolo Belotti.

Mercoledì 17 marzo, alle 21,15 avrà luogo un altro *meeting* sul tema: *La doppia cittadinanza, con particolare riguardo agli appartenenti a Stati belligeranti*. Saranno relatori l'avv. Giulio Sansonetti e l'avv. Giuseppe Capograssi.

Seguiranno altre conferenze e *meetings* nei mercoledì di marzo, aprile e maggio.

I biglietti sono distribuiti dagli on. march. Alfredo Capece Minutolo di Bugnano e on. march. Marco Di Saluzzo e dal princ. Ludovico Rospigliosi.

Istituto naz. di musica. — Nella riunione consigliare di sabato 28 u. s. essendo addivenuti alle elezioni per l'ufficio di presidenza furono proclamati eletti il dott. Pace a vice presidente; il comm. Bevi ad economo, e il sig. Baisarini a cassiere.

La riapertura della R. Università. — Un comunicato del Rettore, prof. Tonelli, avverte che oggi saranno riprese le lezioni alla R. Università.

Caccia al Daino. — Per la settimana corr. sono fissati i seguenti appuntamenti di caccia (ore 13):

Mercoledì, 3 marzo: *La Storta*.

Sabato, 6 marzo: *Canale*. (Stazione Manziana).

Mercoledì, 10 marzo: *Palidoro* (Stazione Palidoro).

Sabato 13 marzo: *Cappuccini* (Stazione Bracciano).

Per le pigioni degli inquilini delle « Casette popolari — In merito alle lagnanze di alcuni inquilini delle « Casette popolari municipali » circa il ritardo dell'applicazione della deliberazione consigliare con la quale si stabiliscs di diminuire proporzionalmente le pigioni agli inquilini stessi, è bene rilevare che l'Amministrazione Comunale non ha potuto ancora dar corso alla deliberazione in parola, giacchè questa non è stata finora restituita, approvata, dalla R. Prefettura.

Societa' di mutuo assistenza e cooperativa di consumo fra gli impiegati del Monte di Pieta'. — La Presidenza della Società di Mutua assistenza fra gli impiegati del Monte di Pietà di Roma ha presentato il resoconto morale e finanziario della sua gestione. Da questo risulta che l'Amministrazione, provvide alla riforma dello Statuto per elevare la quota giornaliera del sussidio di malattia, e per costituire una « Cassa di assegni per le famiglie dei soci defunti, non aventi diritto a pensione » Tale iniziativa dovuta al socio Saracconi ha fin dall'inizio incontrato il favore della Commissione Amministratrice del Monte di Pietà, che contribuì per la costituzione del fondo iniziale.

Inoltre l'amministrazione si occupò di vari miglioramenti e riforme riguardanti il personale, coadiuvata dalla benevolenza del comm. Cesare Paris.

E' ora allo studio la costituzione di una cooperativa di consumo, che l'Amministrazione menzionata augura che sia prossimamente portata ad effetto.

Lutto di un collega. — Il collega Francesco Turchi dell'*Osservatore Romano* ha avuto la sventura di perdere la consorte signora Leonilde Tusquets.

Al collega le nostre sentite condoglianze.

Università Popolare Romana — Lezioni di questa sera al Collegio Romano (ore 20–21) dott. Attilio De Rocchis *Arte e pensiero nella Storia della letteratura italiana* (ore 21–22) prof. Emilio Oddone: *Il recente terremoto Marsico-Fucense*. (con proiezioni).

Ingresso libero.

Collegio dei Ragionieri - Nuovo Consiglio dell'Ordine. — Ecco il risultato definitivo delle elezioni generali per il Consiglio dell'Ordine: Albertini cav. uff. prof. Umberto; Bassetti cav. Vincenzo; Coletti Giuseppe; D'Orimalo cav. uff. Felice; Finocchi Romolo; Finocchiaro Attilio; Marinoola Di S. Fioro barone Evelino; Milano cav. Vitale; Nicoletti cav. uff. Pietro; Pavoni comm. Alberto; Posi comm. Romolo; Punturieri cav. uff. Emilio; Bostagno grande uff. Fortunato; Vallerini prof. Graiano; Vesci cav. Filiberto.

L'associazione per la donna per le profughe del terremoto Marsicano. — All'ufficio di collocamento femminile presso l'*Associazione per la donna* ha avuto luogo un'adunanza di profughe indetta allo scopo di fare incontrare le profughe desiderose di collocarsi come domestiche, massaie, donne di campagna colle signore che ne avevano fatto richiesta.

Molte furono le signore convenute, non molte le profughe nonostante che le signore del Comitato e la segretaria dell'Ufficio avessero precedentemente visitati i ricoveri, presi gli opportuni accordi colle profughe ed inoltre fossero andate a rilevarle ai ricoveri stessi.

Si spiega perfettamente lo stato incerto di queste povere donne le quali hanno anche voglia di lavorare ma sperano di tornare ai loro paesi, alla loro vita.

Alcune giovanette, accompagnate dalle loro madri poterono nell'adunanza trovare buone famiglie che le assumessero, fissando per il tramite dell'ufficio di collocamento i salari correnti sulla piazza.

Su queste ragazze l'ufficio estenderà una vigilanza materna per mezzo di un'apposita Commissione, cercando, anche, nelle ore libere, di istruirle un poco.

Nell'adunanza poi si decise, qualora le profughe non possano essere rimpatriate e qualora i ricoveri venissero chiusi, di fissare presso l'ufficio (Via Stamperia 71) ogni giovedì dalle 14 alle 16 per il collocamento di quelle profughe in cerca di occupazione.

L'opera dell'Associazione per la donna è veramente encomiabile e merita l'incoraggiamento e l'appoggio anche dei dirigenti di rifugi e di ospedali ove le profughe sono ricoverate, acciò sia facilitato il compito dell'ufficio.

Unione Storia e Arte. — Per cura della sezione di coltura popolare della Unione hanno avuto luogo due riuscitissime conferenze dei soci dott. Cendarini e dott. Damiani: il primo ha prospettato in una sintesi breve ed efficace lo stato attuale del movimento musicale in Europa: il secondo ha detto brillantemente della sublime originalità del poema di Dante. Un altro caloroso successo ha riportato il vice presidente dott. Aquilanti al Colosseo domenica u. s. parlando a un uditorio numerosissimo di Gotifredo Leibnitz e riuscendo ad interessare il pubblico intorno ad un argomento così arduo ed elevato.

In settimana si terranno alle ore 20 nella sede sociale (via Frattina 146 p° p°) le seguenti conferenze:

oggi – Ing. Tito Bianchi: *Le costruzioni in cemento armato*. –

Giovedì 4 – Discussione presieduta dal prof. Rebbai con la partecipazione del dott. Aquilanti sul tema *Politica e idealità*. –

Ingresso libero.

III Spedizione dei giovani esploratori sui luoghi del terremoto. — Ieri sera partirono per Cappelle diretti a Corona, frazione di Massa d'Albe, 50 Giovani Esploratori recanti soccorsi per quella disgraziata località ove, a quel che si dice, non si è ancora neanche costituito un Comitato di soccorso. I bravi giovani portarono seco dieci balle d'indumenti nuovi donati da S. M. la Regina Madre, più 25 colli di robe raccolte a Frascati da quegli Esploratori i quali sono numerosi fra i partiti nella spedizione di ieri sera.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Oltraggi alle guardie. — Verso le 12,30 della scorsa notte furono arrestati dai carabinieri della stazione di Trastevere, i fratelli Antonio e Alfredo Di Giovanni, d. a. 24 e 26 romani, ab. in v. Mastrogiorgio 2 e Romeo Fagioli d. a. 23, da S. Benedetto del Tronto, ab. in v. Robbia 73 i quali poco prima, in v. Marmorata, avevano insultato e percosso le guardie di città Attilio Duchea e Giuseppe d'Abrunzo.

Suicidi. — Il piazzista Luigi Busetti di anni 36 da Cave ab. in via Botteghe Oscure 52 da diversi mesi amoreggiava con una certa Bigioni Anna di anni 28 da Orvieto ab. in via Urbana 6. In seguito alla disonesta condotta del Busetti, ieri nel pomeriggio, dopo un violento alterco i due fidanzati si lasciarono. Il piazzista addolorato per l'abbandono, tentò suicidarsi con un colpo di rivoltella alla tempia destra, innanzi alla porta di casa della Bigioni.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione, fu dichiarato in pericolo di vita.

Clamorosa rissa in via Monte Caprino. — Alle ore 21.15 di ieri il soldato del 14 reggimento artiglieria Moscato Arcangelo di anni 28 da Roma nei pressi della propria abitazione in via Monte Caprino 40, per futili motivi, venne a lite con un individuo rimasto sconosciuto. Al clamore della lite accorsero i parenti del Moscato, che tentarono mettere pace fra i rissanti. Intervenuta la guardia di P. S. Tartarelli Domenico, dichiarò in arresto il soldato, perchè trovato in possesso di un lungo coltello.

Mentre il Moscato era condotto al Commissariato di Campitelli, i parenti oltraggiarono e percossero l'agente, facendo in modo che il soldato fuggisse.

Accorse altre guardie arrestarono il padre, la madre e due sorelle del Moscato. In seguito poi ad appostamento degli agenti di Campitelli, alle ore 23 fu pure arrestato l'Arcangelo Moscato.

Morte mortale. — Il mendicante Eugenio Pasini di a. 65, che l'altro giorno in via dei Sabini fu colpito da improvviso malore, ieri alle ore 12, cessava di vivere, all'osp. della Consolazione. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fuochetto. — Il merciaio Sabini Angelo di a. 36 ab. in via Leone IV, ha un deposito di cotone e di biancheria in un sotterraneo nello stabile in via Varrone 7.

Ieri alle ore 16,40 per cause ancora ignote, si sviluppava un incendio nel suddetto deposito, distruggendo circa trecento lire di merce.

Accorsi i vigili di piazza Rusticucci fu subito spento.

Disgrazie. — Ieri nella lavanderia dell'ospedale di S. Giovanni, l'operaio Francesco Peri di anni 46, mentre puliva la puleggia di una macchina, fu preso con la giacca dall'ingranaggio di una ruota, e violentemente gettato a terra.

I sanitari di S. Giovanni, gli riscontrarono contusioni in varie parti del corpo, e lo trattennero in osservazione.

— Ferdinando Abbatecola di a. 26, nato a Castrocielo (Caserta) ivi domiciliato, contadino, ieri alle 8, in detto Comune mentre osservava una fucile di sua proprietà accidentalmente face partire un colpo che lo ferì alla mano sinistra. Trasportato a Roma, dai sanitari del Policlinico fu giudicato guaribile in g. 30.

Il solito sconosciuto. —Umberto Graziani di a. 47, ab. in via dei Cannoti 32, ieri alle 18, nei pressi della propria abitazione, venuto a lite con un individuo che dice conoscere solo di vista fu da questi ferito alla testa con una bastonata. All'osp. di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

Libro nero. — Ieri dagli agenti di P. S. del commissariato di S. Lorenzo sono stati arrestati Francesco Longo di a. 16, ab. in via Tiburtina 168, Fabrizio Rizza, di a. 15, ab. in via dei Sardi 48, Carlo Magni, di a. 18 ab. in via dei Volsci 119, perchè autori confessi di vari furti di tubature di piombo commessi in vari stabili del quartiere di S. Lorenzo, nonchè responsabili di furto di biancheria in danno di Petronilla Porfiri di a. 74, ab. in via Tiburtina 168. Per ricettazione fu arrestato Angelo Appetiti di a. 32 rigattiere con negozio in via Tiburtina 57.

— La signora Luisa Aregno in Savettone di a. 46, ab. in via Cavour 247 ieri alle 17,45 in piazza della stazione su di una vettura elettrica municipale della linea II, fu borseggiata del portamonete contenente lire 60. Denunciò il furto al commissariato di P. S. del Viminale.

Arresti. — In seguito a denuncia sporta al commissariato di P. S. dei Monti dal sig. Filippo Lovati, di a. 55 ab. in via Cavour per truffa di lire 200, furono ieri arrestati all'albergo del Parlamento in piazza Poli, Giuseppe Cordara, di a. 44 da Marengo (Palermo) e Francesco Valenti di a. 45 da Rimini.

Il Cordara e la Valenti furono pure denunziati dal proprietario dell'Albergo sig. Hagden, per truffa di lire 500 commessa in suo danno, perchè con raggiri fecero ascendere il conto a tal cifra e non bastando ciò si fecero imprestare lire 200 dal nipote del sig. Hagden sig. Pardi. I due furono inviati al Carcere.

— Dagli agenti della squadra investigativa, fu ieri arrestato il pregiudicato Amilcare Fabbri, di a. 29, autore del borseggio commesso la sera del 22 dello scorso mese in piazza Barberini su di una vettura elettrica municipale della linea I, in danno della signora Geltrude Angelucci. Il Fabbri fu inviato a Regina Coeli

MONTE DI PIETA

MERCOLEDI' 3 Marzo 1915. — La 1ª Custodia vende gli ori 31 Dicembre 1913.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera alle 21 precise – 24ª d'abb. – per aderire alle molte richieste di abbonati si darà una rappresentazione della *Fanciulla del West*, che per merito di tutti gli esecutori e del m. Vitale ha ottenuto un sì grande e schietto successo. Protagonista dell'opera sarà Mary Roggero che, nuova per Roma, si è affermata nella rappresentazione di sabato scorso artista di non comuni mezzi vocali e di eccezionale valore. Tenore sarà il grande Bernardo De Muro; baritono il Danise, cara conoscenza del pubblico; ed altri interpreti principali il Berardi ed il Caronna, che non poco hanno contribuito al successo dell'opera. Direttore il valente m. Vitale.

— Domani – fuori abb. – alle 21 precise ripresa a prezzi popolari come da concordato con il Comune di Roma della *Tosca* di Puccini con la rentrée del celebre tenore Ippolito Lazzaro.

Protagonista dell'opera sarà la Wroblewska.

E' alle prove *La Francesca da Rimini* di Zandonai, nuova per Roma.

Quirino. — Oggi e domani ancora riposo, onde allestire per giovedì l'andata in iscena della *Mignon* di Thomas, esecutori principali Elvira De Hidalgo, Gabriella Besanzoni, Juan Nadal, Angelo Ricceri.

Valle. — Si torna stasera alla fortunata pochade di Feydeau: *Non tradisco mio marito!*

Nazionale. — Le repliche della gaia operetta *La signorina del cinematografo* continuano ad affollare il teatro di pubblico eletto, che prodiga applausi vivissimi a tutti gl'interpreti.

— Stasera altra replica.

Olimpo. — Si annuncia per stasera l'ultima replica della *Candidata* la divertente operetta di Forzano e Leoncavallo, di cui Miss Alkins è squisita protagonista.

Adriano. — Dinanzi ad un pubblico foltissimo ieri sera la Compagnia Monaldi diede *Nino er bojo*, che già ebbe ottimo successo l'anno scorso sulle stesse scene.

Gastone Monaldi, attore efficacissimo, diede alla forte riproduzione d'ambiente colorito vivace, entusiasmando il pubblico, che lo applaudì ripetutamente.

La Battiferri, temperamento drammatico di larghe promesse e di perspicace intuito; la Trucchi, attrice provetta; il Bocci, unitamente con tutti gli altri misero in rilievo i meriti del lavoro del Monaldi.

Alla fine del terzo atto il pubblico andò in delirio ed evocò più e più volte alla ribalta gli artisti e specialmente Gastone Monaldi, che si dovette presentare alla ribalta ben undici volte.

Alla fine fu dato uno scherzo comico in un atto, in cui, in un'interpretazione di diversa natura, poterono farsi nuovamente ammirare il Bocci e la Trucchi.

— *Nino er bojo* terrà il cartello per parecchie sere.

Manzoni. — Seguita a replicarsi *Teodis*.

Salone Margherita. — Splendide novità. Giovedì *Holly P*.

« L' AUGELLIN BELVEDERE » DI GOZZI al Teatro dei « Piccoli »

Davanti ad un elettissimo pubblico, nel quale figuravano alcuni tra i più bei nomi dell'aristocrazia, della letteratura e dell'arte, e uno stuolo giocondo di bimbi, si è svolta all'elegante teatrino di Palazzo Odescalchi, la prima rappresentazione della fiaba di Carlo Gozzi *L'augellin Belverde*. Sarebbe difficile riassumere la trama fantastica, meravigliosa delle scene, che lo stravagante poeta veneziano compose nel 1765 e che ora con molta opportunità il *Teatro dei Piccoli* ha rievocato essendo pienamente adatta allo spettacolo marionettistico. Si tratta infatti di staium ed av-

galli e serpenti che parlano, di palazzi incantati, di alberi che suonano, di trasformazioni magiche, in una fantasmagoria di danze, cortei, fate, ed orchi, alternantisi con i più curiosi lazzi delle maschere e dell'impareggiabile Arlecchino in particolare.

La fiaba ottenne un successo clamoroso, così per l'interesse artistico apprezzato dai grandi, come per la vivacità gaia della mirabolante favola, che deliziò i piccoli.

[illegible]

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La fanciulla del West*, ore 21.
Valle. — *Non tradisco mio marito!*, ore 21.
Nazionale. — *La signorina del cinematografo*, ore 21.
[illegible]. — *La candidata*, ore 21.
Adriano. — *Nino er boja*, ore 21.
Manzoni. — *Tetella*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Piccoli. (Via SS. Apostoli 19) - Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite ore 15.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» - ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Si riprende la discussione delle interpellanze sulla questione granaria con un discorso dell'on. Canepa, al quale replica subito esaurientemente il Sottosegr. di Stato all'Agricoltura on. Cottafavi.

Il Ministro dei LL. PP. on. Ciuffelli fornisce agli interpellanti ampie e rassicuranti informazioni circa possibili agevolazioni per il trasporto del granturco e della farina di granturco.

Replicano al discorso del Ministro on. Cavasola, gli on. G. Ferri, Grosso-Campana, Patrizi, Ciriani, Dugoni, De Felice.

A quest'ultimo risponde lucidamente il Ministro della Guerra gen. Zuppelli.

Parlano ancora gli on. Fumarola, Raineri, Caroti, Giaracà, Vigna, Valenzani, Morpurgo, Pala, Frisoni, G. Amici, Pennisi, Pasqualino Vassallo, Lo Piano, Rindone, Congiu, Basile.

Il Ministro on. Cavasola replica agli oratori fra le approvazioni di molti deputati.

Dopo di che la seduta è tolta.

Nomina di relatori.

Le varie Commissioni nominarono ieri i relatori per i seguenti disegni di legge:

— Convalidazione del decreto che autorizza altri 170 milioni di spese straordinarie militari (relatore Pala-Serra).

Convalidazione del decreto relativo alla protrazione alle armi di militari di 2ª categoria (rel.: Giovanelli Edoardo).

Convalidazione del decreto che autorizza le amministrazioni militari a derogare dalle norme della legge di contabilità (rel.: Giovanelli Edoardo).

Convalidazione del decreto relativo alla costituzione al nuovo ordinamento dei reggimenti di artiglieria da campagna (rel.: Pala-Serra).

Convalidazione di decreti portanti modificazioni all'ordinamento e all'avanzamento del Regio esercito (relatore: Falletti).

Convalidazione del decreto relativo alla concessione del grado di sotto-capo meccanico ai militari del Corpo Reali Equipaggi (rel.: Di Palma).

Convalidazione del decreto che proroga la concessione di una speciale indennità giornaliera agli ufficiali della riserva navale e di complemento della Regia marina (rel.: Di Palma).

Consuntivi fondo emigrazione dal 1906-907 al 1908-1909 (rel.: Falletti).

Ordine del giorno della seduta di oggi.

1. Interrogazioni.

Discussione dei disegni di legge:

2. Richiamo in servizio di autorità degli ufficiali di complemento.
3. Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1 luglio 1915 al 30 giugno 1916.
4. Stato di previsione della spesa del Ministero di lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1 luglio 1914 al 30 giugno 1915.
5. Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1 luglio 1915 al 30 giugno 1916.
6. Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura industria e commercio per l'esercizio finanziario dal 1 luglio 1914 al 30 giugno 1915.
7. Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario dal 1 luglio 1914 al 30 giugno 1915.
8. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario dal 1 luglio 1914 al 30 giugno 1915.
9. Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1 luglio 1914 al 30 giugno 1915.

Per la difesa militare ed economica dello Stato

Ieri, in fine di seduta, il Pres. del Consiglio on. Salandra ha presentato un dis. di legge dal titolo «Provvedimenti per la difesa militare ed economica del paese».

Il dis. di legge contiene speciali disposizioni contro lo spionaggio e talune sanzioni penali per dar modo allo Stato di perseguire e punire il contrabbando per l'estero di prodotti compresi nei divieti di esportazione.

Il dis. di legge prevede altresì alcune limitazioni per disciplinare o vietare la pubblicazione di notizie militari od interessanti comunque la difesa dello Stato.

Notizie parlamentari

GIUNTA DEL BILANCIO.

Ieri la sottogiunta Esteri, Colonie, Guerra e Marina ha esaminato il dis. di legge per la convalida del decreto che autorizzava 170 milioni di nuove spese per la marina.

Alla riunione intervennero i Ministri della Marina e del Tesoro on. Viale e Carcano ed il Sottosegretario di Stato alla Marina on. Battaglieri.

Ministero Interno

Sono stati sciolti i consigli comunali di Colzagnola (Bergamo) ed Acquaro (Catanzaro) e nominati rispettivamente R. Commissari il rag. Aldo Vaccai ed il rag. Gennaro De Simone.

Ministero Tesoro

PRESTITI AI COMUNI.

Sono stati concessi prestiti alle condizioni normali d'interesse (4 %) ai seguenti Comuni:

Arsiero (Vicenza) L. 21.500 (locale isolamento); *Budrio* (Bologna) L. 5.500 (id.); *Montebelluna* (Treviso) L. 8.500 (id.); *Montegaldella* (Vicenza) L. 14.000 (id.); *Castel Bolognese* (Ravenna) L. 12.700 (lazzaretto); *Nocera Inferiore* (Salerno) L. 26.600 (id.); Potenza Picena (Macerata) L. 22.00 (ospedale); *Castel Bolognese* (Ravenna) L. 12.100 (opere d'igiene); *Cello* (Novara) L. 31.600 (cimitero); *Colorno* (Parma) lire 33.500 (mattatoio); *Finale Emilia* (Modena) L. 49.100 (opere d'igiene); *Mercogliano* (Avellino) L. 8.600 (fognatura); *Casola in Lunigiana* (Massa) L. 8.500 (cimiteri); *Motteggiana* (Mantova) L. 52.500 (opere varie) *Ozchiri* (Sassari) L. 37.000 (fognatura); *Petilia Policastro* (Catanzaro) L. 26.200 (id.); *Belluno* lire 97.000 (mattatoio); *Budrio* (Bologna) L. 28.200 (cimitero); *Cecina* (Pisa) L. 19.700 (bocche inaffiamento); *Gavardo* (Brescia) L. 28.000 (mercato) *Giulianova* (Teramo) L. 132.900 (fognatura); *Montignoso* (Massa) L. 13.600 (cimitero); *Petilia Policastro* (Catanzaro) L. 2.500 (idranti); *Pontremoli* (Massa) L. 41.100 (cimiteri); *Porto Recanati* (Macerata) L. 20.000 (mattatoio); *Trecastagni* (Catania) L. 22.600 (mattatoio); Montecchio Maggiore (Vicenza) L. L. 68.000 (cimitero); *Pontedera* (Pisa) L. 90.100 (opere d'igiene); *Forchia* (Avellino) L. 5.000 (cimitero) Samarate (Milano) L. 2.500 (idranti); *S. Lucia di Piave* (Treviso) L. 2.000 (id.); *Asolo* (Treviso) lire 25.000 (acquedotto); *Bersifati* (Cosenza) L. 67.200 (id.); *Brindisi di Montagna* (Potenza) L. 70.300 (id.); *Gavardo* (Brescia) L. 7.000 (acquedotto); *Garessio* (Cuneo) L. 191.000 (id.); *Petilia Policastro* (Catanzaro) L. 119.000 (acqua potabile); *Pietrasanta* (Lucca) L. 21.000 (acquedotto); *Burgio* (Girgenti) L. 44.000 (id.); *Cecina* (Pisa) L. 135 mila (id.); *Gaggio Montano* (Bologna) L. 7.300 (id.); *Mercogliano* (Avellino) L. 11.900 (id.); *Sovicille* (Siena) L. 59.500 (id.); *Susa* (Torino) L. 130.000 (id.); *Samarate* (Milano) L. 104.500 (id.); *S. Lucia di Piave* (Treviso) L. 91.500 (id.); *S. Giorgio di Piano* (Bologna) L. 15.000 (id.); *Villa d'Adige* (Rovigo) L. 4.000 (acqua potabile); *Talamona* (Sondrio) L. 61.000 (acquedotto); *Bisaccia* (Avellino) L. 3.000 (opere varie); *Traona* (Sondrio) L. 35.000 (opere varie.)

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri è ritornato da Firenze il sottosegretario di Stato, on. Rosadi.

Ministero Guerra

Sottufficiali chiamati agli esami alla scuola militare.

Per l'ammissione al corso speciale presso la scuola militare di cui alla circolare n. 7 del 3 gennaio sono chiamati all'esperimento scritto di lingua italiana 147 sottufficiali di fanteria, 12 di cavalleria, 22 di artiglieria e 29 del genio.

Cavalli d'agevolezza.

Il Ministero partecipa che la distribuzione dei cavalli d'agevolezza delle categorie comuni abbia luogo nella mattinata del giorno 8 corr.

Sono ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso le sede dei reggimenti di cavalleria e d'artiglieria 506 ufficiali.

L'entrata in campagna agli impiegati civili.

Con. R. D. del 3 gennaio 1913, ritenuta l'opportunità di assegnare eguale indennità anche, agli impiegati civili della R. marina destinati a prestare servizio in luoghi dichiarati sul piede di guerra, analogamente a quanto è pure stabilito per gli impiegati civili dell'amministrazione della guerra dal R. decreto 9 ottobre 1911, n. 1107, si è stabilito:

«La speciale indennità di entrata in campagna concessa agli ufficiali della R. Marina col R. decreto 3 marzo 1912, n. 333, è estesa agli impiegati civili della R. Marina destinati a prestare servizio sulle navi e nelle località indicate nello stesso R. decreto.

«Tale indennità è concessa nella misura stabilita per gli ufficiali cui i predetti impiegati civili sono parificati a termini delle disposizioni in vigore.

«Le presenti disposizioni avranno effetto dal 29 settembre 1911.»

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Per le esportazioni in Francia.

(S.) **Parigi**, 1 — A proposito delle merci dirette in Francia, la Camera di Commercio Italiana di Parigi rammenta che il certificato d'origine è rilasciato alle Dogane Italiane e non ha bisogno del visto Consolare e informa che nessun certificato è necessario per le merci partite prima del 5 gennaio u. s. e che per le merci spedite dopo il 5 gennaio senza i suddetti documenti, occorre chiedere una autorizzazione di sdoganamento alla Direzione Generale delle Dogane francesi, di Parigi.

Gli studenti chiamati alle armi con la classe 1895

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio analogamente a quanto ha fatto il Ministro della Pubblica Istruzione, per gli alunni delle scuole secondarie da esso dipendenti, ha disposto quanto segue:

1. Sessione speciale di esami di cui potranno usufruire, per fornirsi del titolo di ammissione al plotone allievi ufficiali coloro che per grave giustificato motivo non parteciparono alla decorsa sessione autunnale o che per causa del servizio militare dovettero rinunziare ad una o ad entrambe le sessioni ordinarie o che posseggono un titolo che può essere integrato ai fini del conseguimento del titolo predetto.

2. Facoltà di differire all'ottobre 1915 o al febbraio 1916 le ordinarie sessioni di esame del corrente anno, con effetto retroattivo relativamente allo inizio dell'anno scolastico 1915-1916.

3. Giustificazione a tutti gli effetti scolastici delle assenze fatte in conseguenza degli obblighi del servizio militare.

Informazioni estere

LE FINANZE FRANCESI E LA GUERRA.

In Francia le entrate delle contribuzioni dirette sono in diminuzione di L. 108.080.000 sui dodicesimi scaduti e di L. 190.079.900 sulle corrispondenti entrate effettive del 1913.

Rispetto alle valutazioni del bilancio il prodotto delle imposte indirette e dei monopoli presenta una diminuzione di L. 840.767.700 e rispetto al 1913 l'abbassamento è di L. 657.933.100.

Per le registrazioni, il bollo, l'imposta sulle operazioni di Borsa, le tasse sulla vendita dei valori mobiliari, i prodotti delle foreste e quelli del demanio non foresta e, le entrate del 1914 da agosto a dicembre hanno dato L. 236.188.500 mentre nel 1913 raggiunsero L. 489.292.000.

Nei cinque mesi di guerra si è dunque avuto nelle sessioni un ribasso del 52%, quantunque le tasse sulle vendite dei valori mobiliari sia stata aumentata considerevolmente dal 1 luglio.

Ecco le cifre di diminuzione rispetto al 1913: agosto L. 39.248.000 pari al 51 %, — settembre L. 47.441.500 pari al 62 % - ottobre L. 53.323.500 pari al 37 % — novembre L. 55.784.500 pari al 68 % — dicembre L. 55.006.000 pari al 56 %.

IN TURCHIA

(S.) **Sofia**, 1 — Secondo notizie private da Costantinopoli i cinematografi debbono chiudersi d'ora innanzi un'ora dopo il tramonto.

Questa misura è stata presa in seguito ad un attentato contro Talaat bey, Ministro dell'Interno, sul quale in una via di Stambul un individuo ha tirato, senza colpirlo, una revolverata.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S.) **Parigi**, 1 — Comunicato ufficiale delle ore 15:

— Niente da aggiungere al comunicato di ieri sera, se non che in Champagne i diversi punti di appoggio successivamente guadagnati formano ora una linea continua di due chilometri a nord e nord-ovest di Perthes e che nei Vosgi i nostri attacchi hanno leggermente progredito alla Champelotte, a tre chilometri a nord di Celles.

◆ (S) **Parigi**, 1. Comunicato ufficiale ore 23:

— Tempeste di pioggia e di neve hanno in numerosi punti del fronte disturbato le operazioni.

In Champagne abbiamo respinto, a nord di Mesnil forti contrattacchi e mantenuto tutti i nostri guadagni di ieri, infliggendo al nemico forti perdite. Abbiamo nella stessa regione realizzato nuovi progressi.

Presso Pont à Mousson, nel Bois le Prêtre, abbiamo preso un Blockhaus.

A Sultzeren, a nord ovest di Munster, abbiamo respinto nella notte tra domenica e lunedì un attacco abbastanza forte. In questi scontri abbiamo fatto prigionieri.

Ad Hartmannsweilerkopf abbiamo conservato, malgrado un contrattacco tedesco, tutto il terreno da noi guadagnato.

FONTE GERMANICA

(S.) **Berlino**, 1 (*Ufficiale*) — Presso Wervicq, a nord di Lilla, un aeroplano inglese è stato costretto dal nostro tiro ad atterrare. In un punto del nostro fronte i francesi hanno adoperato nuovamente, come alcuni mesi or sono, proiettili che sviluppano, al momento dell'esplosione, gas di cattivo odore e soffocanti; essi non hanno provocato alcun danno.

Le nostre posizioni in Champagne sono state attaccate ieri parecchie volte da due corpi d'armata almeno. Gli attacchi sono stati completamente respinti dopo violenti combattimenti corpo a corpo.

Nell'Argonne ci siamo impadroniti di due lancia mine. Tra il limite orientale dell'Argonne e Vauquois i francesi hanno tentato ieri cinque volte di rompere le nostre linee. Gli attacchi sono falliti con gravi perdite per il nemico. Le posizioni occupate da noi ad oriente di Badonviller sono state mantenute anche ieri contro i tentativi nemici di riconquistarle.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 1. (*ufficiale*). Combattimenti con pieno successo nel settore occidentale del fronte dei Carpazi hanno messo in nostro possesso parecchie posizioni avanzate russe; 19 ufficiali, 2000 soldati e molto materiale da guerra sono stati catturati in questi combattimenti.

Nella zona al sud del Dniester essendo giunti rinforzi russi sono in corso accaniti combattimenti. Tutti gli attacchi nemici, tentati contro le nostre posizioni, sono falliti, con le più gravi perdite per il nemico.

In Polonia e nella Galizia Occidentale hanno avuto luogo anche ieri soltanto combattimenti d'artiglieria.

FONTE GERMANICA

(S.) **Berlino**, 1 (*Ufficiale*) — Gli attacchi russi a nord di Lomza ed a nord-ovest di Ostelenka sono stati respinti. Tranne ciò, nulla di essenziale.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 1. — Comunicato ufficiale 28 febbraio:

— Sulla riva sinistra del Niemen a Grodno l'azione si è spinta molto avanti alle opere fortificate ed ha guadagnato per ciò in intensità. Gli attacchi reciproci sono appoggiati dal fuoco violento dell'artiglieria disposta sulle alture. I villaggi vengono alternativamente presi e ripresi.

Durante un assalto alla Quota Cento abbiamo preso sei cannoni e fatto parecchie centinaia di prigionieri. Questa altura e le altre situate in direzione del villaggio di Kolbaski sono rimaste la sera del 27 in nostro potere.

A Ossowiec continua il bombardamento di artiglieria.

Nella notte del 27 il nemico, avendo ricevuto rinforzi invase nuovamente Prasnysz. Durante tutta la giornata si impegnò un combattimento accanito per il possesso di questa città che riprendemmo la sera stessa. I tedeschi che difendevano la città hanno ceduto le armi arrendendosi.

Negli altri settori della regione di Prasnysz abbiamo pure compiuto importanti progressi. In parecchi punti il nemico ha abbandonato convogli di rifornimento e di feriti. Le nostre truppe cercano valorosamente di sviluppare i successi ottenuti nonostante la accanita resistenza del nemico e la propria stanchezza. Il totale dei prigionieri inviati nella zona retrostante agli eserciti ascendeva il 27 sera a 58 ufficiali e 5400 soldati.

— Sulla riva sinistra della Vistola e sul Dunajetz non è segnalato alcun mutamento. Nella Galizia le nostre truppe che avanzano nella valle di Tchetchawa sul fronte Iassasinovets-Rosnatoff hanno inflitto agli austriaci una pesante disfatta. La nostra offensiva fu condotta attraverso folte foreste, nelle quali le nostre truppe dovettero aprirsi un passaggio coi calci dei fucili e colle baionette, senza l'aiuto dell'artiglieria.

Durante questo combattimento abbiamo preso quattromila prigionieri e nove mitragliatrici.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S.) **Costantinopoli**, 28 — Oggi non vi è stato bombardamento nello Stretto dei Dardanelli.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 1. — Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso:

— Le nostre avanguardie, seguendo la costa e cacciando il nemico davanti a loro, hanno raggiunto il limite di Khopatchal.

— Sugli altri fronti nessun cambiamento da segnalare.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 1. Durante la giornata del 28 febbraio e del 1 marzo il Ministro della guerra si è recato sul terreno tra l'Oisa e la Vesle. Dopo aver percorso le posizioni dell'artiglieria, che appoggia direttamente il nostro fronte, il Ministro ha visitato le successive linee di difesa organizzate dietro di esse ed ha ispezionato gli accantonamenti delle riserve, i parchi e le formazioni sanitarie, trovando le truppe in istato morale e materiale perfetto.

All'andata ed al ritorno il Ministro Millerand si fece informare circa le considerevoli organizzazioni eseguite per creare davanti e sul perimetro del campo trincerato di Parigi una serie di forti posizioni difensive.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 1. — Il deputato Enriques Cardoso è stato ucciso con un colpo d'arma da fuoco mentre entrava alla sede del Direttorio Repubblicano.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il *Principe Umberto* è arrivato il 28 febbraio a Buenos Ayres.

— Il *Palermo* è arrivato il 27 febbraio a Norfolk.

La Veloce. — Il celerissimo transatlantico *Stampalia* è partito il 27 febbraio da New York per Napoli e Genova.

— Il *Savoia* è passato il 28 febbraio da Gibilterra, proveniente dai porti dell'America Centrale, e diretto a Barcellona e Genova.

— Il celere transatlantico *Europa* è giunto il 28 febbraio a Napoli, proveniente da Genova ed ha proseguito il 27 per New York.

Lloyd Italiano. — Il *Caserta*, proveniente da Genova e Napoli è arrivato il 26 febbraio a New York.

Lloyd Sabaudo. — Il celere postale *Re d'Italia*, è partito il 27 febbraio da New York per Napoli e Genova.

— Il celerissimo postale *Tomaso di Savoia*, è giunto a Barcellona proveniente da Genova ed è partito il 28 febbraio per Santos e Buenos Ayres.

Soc. Marittima Italiana. — Il postale *Porto di Alessandria*, proveniente da Mombasa è partito il 27 febbraio da Massaua diretto per l'Italia.

Società Italia. - L'*Italia* è partito il 26 febbraio da Dakar per Genova.

Società Veneziana. — Il *Barbarigo*, proveniente da Venezia, è passato il 26 febbraio da Perim diretto a Calcutta.

— Il *Caboto*, proveniente da Venezia, è partito il 26 febbraio da Porto Said per Suez diretto a Calcutta.

Borse e Mercati

CORSI INDICATI DAL MINISTERO DI A. I. e C.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui all'R. D. 24 novembre 1914, N. 1282 (art. 8) e al D. M. 30 novembre 1914.

Roma, 28 febbraio 1915.

	Corso medio
TITOLI DI STATO CONSOLIDATI	
Rendita 3.50 % netto (1906)	80 08
» 3.50 % netto (emissione 1902)	78 37 ½
» 3 — % lordo	[illegible] —
REDIMIBILI:	
Buoni del Tesoro quinquennali	96 15
Obbligaz. 3 ½ % netto redimibili	— —
Categoria P	
» 3 % netto redimibili	— —
» 5 % del prestito Blount 1866	— —
» 3 % SS. FF. Merid. Adriat. Sicule	[illegible] 70
» 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
» 5 % della Ferrovia del Tirreno	[illegible] —
» 5 % » Maremmana	— —
» 3 % » Vitt. Emanuele	[illegible] —
» 5 % » di Novara	— —
» 3 % » di Cuneo	— —
» 5 % » di Cuneo	— —
» 3 % » Torino Savona Acqui	— —
» 5 % » Udine, Pontebba	— —
» 3 % » Lucca Pistoia Alessandria	— —
» 3 % delle Ferr. Livornesi A. B.	312 —
» 3 % » Livornesi C. D. D.	313 —
5% della Ferrovia Centrale Toscana	— —
» 5 % dei Canali Cavour	— —
» 5 % per i lavori di risan. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 3 % della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
» comuni della Ferr. Bra-Castelnuovo Castagnole-Mortara (sono prive di interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obbligaz. 3% delle Ferr. Sarde (emissione 1879-1882)	— —
» 5 % del prestito unificato della città di Napoli	[illegible]
Cartelle di Credito Com. e Provinc. 4 %	— —
» speciali di Cred. Comun. e Prov. 3.75% (antiche obbligazioni 4% ora della città di Roma)	— —
» Ordinarie di Cred. Comun. e Provinc. 3.75 %	— —
» Cred. Fond. di Napoli 3 ½ netto	[illegible]
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
» di Sicilia 3.75 %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 5%	[illegible]
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 4½%	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3½%	[illegible]
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3.75 %	481 —
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3 ½ %	[illegible] —
» del Cred. Fond. Banca d'Italia 3.75 %	[illegible] —
» dell'Ist. It. di Cred. Fond. 4 ½ %	[illegible] —
» » » » 4 — %	— —
» » » » 3 ½ %	— —
» della Cassa di Risparmio di Milano 4 %	— —
» » » » 4 %	[illegible]
» » » » 3 ½ %	[illegible]
» » » di Verona 3.75 %	— —
» del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
» » di Bologna 5 %	— —
» » » 4 ½ %	— —
» » » 4 %	— —
» » » 3 ½ %	— —

Avvertenza. — Il corso dei buoni del Tesoro delle obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie comprese quelle del Banco di Napoli si intende «più interessi» per tutti gli altri titoli si intende «compresi interessi».

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 2 marzo a L. 109.70.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1 marzo a tutto il 6 marzo per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 108.50.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale - Decr. minist. 1 sett. 1914
(accertata il giorno 26 febbraio 1915)

	Denaro	Lettera
Parigi	110.15	110.86
Londra	27.88	28.03
Berlino	118.58	119.27
Vienna	90.18	90.87
New York	5.[illegible]	5.89
Buenos Ayres	2.41	2.44
Svizzera	105.43	105.98
Cambio dell'oro	104.40	110.—

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
dal 27 Febbraio al 2 Marzo 1915

(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	110.49½	Dollari	5.85
Lire sterline	27.85½	Pesos (carta)	2.42½
Marchi	118.93½	Lire oro	109.70
Corone	90.50		

BORSA DI PARIGI

1 Marzo 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	90 93
Id. fr. 3 % amm. antica	»	76 30
Id. fr. 3 % perpetua	»	69 65
Id. italiana 3 ½ %	»	74 70
Id. egiziana unificata	»	87 —
Id. turca	»	55 —
Id. spagnuola esterna 4 %	»	86 55
Id. serba 4 %	»	65 50
Id. russa 3 % 1891	»	— —
Id. russa 5 % 1906	»	90 50
Id. russa 4 ½ % 1909	»	90 60
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	73 75
Banca di Francia	»	4636 —
Credit Lyonnais	»	1050 —
Lombarde antiche	»	— —
Tunisine	»	— —
Azioni Suez	»	4080 —
Nord Espagne	»	— —
Saragozza	»	340 —
Rio Tinto	»	1494 —
Thomson	»	[illegible] —
Sosnowice	»	785 —
Metropolitan	»	433 —
Rand Mines	»	112 50
De Beers	»	286 —
Gold Fields	»	37.50
Chartered		— —
Ferreira Deep	»	61 50
Randfontein	»	—.—
Cambio su Italia	89.—	91.—

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 21 al 27 *Febbraio* 1915

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
CARBONI ELEGNA			
Carbone pagagne mare ed eletto	bassa	130 —	135 —
Carbone dimm., spesse e conseglie	id.	120 —	130 —
Carbone di castagno	id.	90 —	95 —
Carbone di faggio	id.	— —	— —
CARNI		Peso morto	
Bovini della Toscana	1. d. Quint.	165 —	180 —
Bovini dell'Umbria e Marche	id. id.	160 —	180 —
Bovini delle Romagna e Piem.	id. id.	— —	— —
Bovini locali (vaig. d'erba)	id. id.	— —	— —
Bovini della Sardegna	id. id.	— —	— —
Vitelli da latte	id. id.	170 —	225 —
Vitelli da latte locali	id. id.	170 —	— —
Abbacchi nostrani	a. d. id.	160 —	170 —
CEREALI			
Grano tenero prov. Rom.	1. qual. Quint.	40 35 (1)	41 50
Grano tenero prov. Rom.	2. id. id.	— —	— —
Grano tenero altre Prov.	1. id. id.	40 [illegible]	41 [illegible]
Grano tenero altre Prov.	2. id. id.	— —	— —
Granone Prov. Romana	1. id. id.	[illegible]	[illegible]
Granone Prov. Romana	2. id. id.	— —	— —
Granone Prov. diverse	1. id. id.	[illegible]	[illegible]
Granone Prov. diverse	2. id. id.	— —	— —
Fiore di farina	id. 00	— —	— —
Fiore di farina	id. 0	— —	— —
Fiore di farina	A id. 1	— —	— —
Fiore di farina	B id. 2	[illegible] —	51 [illegible]
Fiore di farina	C id. 3	[illegible]	[illegible] —
Fiore di farina	D id. 4	— —	— —
Avena nostrale	1. qual.	[illegible] —	— —
Avena altre Prov. diverse	1 id. id.	[illegible] —	[illegible]
Orzo nostrale	id.	— —	[illegible] —
Farinella di granone	1. qual. id.	[illegible] —	[illegible] —
Farinella di granone	2. id. id.	— —	— —
Semolino di grano	SSS id.	— —	— —
Semolino di grano duro	SS id.	[illegible] —	[illegible]
Semolino di grano duro	S id.	[illegible] —	[illegible] —
Pasta	id. 0 id.	[illegible] —	— —
Pasta	id. 1 id.	[illegible] —	[illegible] —
Pasta	id. 2 id.	[illegible] —	[illegible] —
Crusca di grano tenero	id.	[illegible]	[illegible] —
Crusca di grano duro	id.	[illegible] —	— —
Cruschello di grano tenero	id.	[illegible] —	[illegible]
Cruschello di grano duro	id.	[illegible] —	— —
COLONIALI E ZUCCHERI			
Cacao Para e Maracaibo	Quint.	— —	— —
Cacao Caracas	id.	— —	— —
Caffè Moka	id.	[illegible] —	640 —
Caffè Porto Rico	id.	490 —	— —
Caffè Jamaica e Gonaives (S. Domingo)	id.	340 —	[illegible] —
Caffè Jamaica e Gonaives (calvalaini)	id.	[illegible] —	[illegible] —
Caffè Guajava	id.	[illegible] —	— —
Caffè Bahia	id.	— —	— —
Caffè Santos	id.	[illegible] —	[illegible] —
Caffè Guatemala	id.	[illegible] —	— —
Caffè Caracas in pacchetti da Kg. 1	id.	[illegible] —	— —
Caffè Caracas in pacchetti Kg. 1/2	id.	[illegible] —	— —
Cannella Ceylan	id.	[illegible] —	[illegible] —
Garofani	id.	[illegible] —	— —
Pimento	id.	[illegible] —	— —
Pepe Singapore bianco	id.	— —	[illegible] —
Pepe Singapore nero	id.	— —	[illegible] —
Pepe Tellicherry	id.	[illegible] —	[illegible] —
Pepe Giava	id.	— —	— —
Zucchero raffinato	pane bianco id.	[illegible] —	— —
Zucchero semolato	1. qual. id.	[illegible] —	— —
Zucchero semolato	2. id. id.	[illegible] —	— —
Zucchero biondo	1. id. id.	[illegible] —	— —
Zucchero biondo	2. id. id.	— —	— —
Zucchero a quadri	P. P. P. pane netto id.	[illegible] —	— —
Zucchero a quadri	P P id.	[illegible] —	— —
Zucchero a quadri	P id.	[illegible]	— —
FORMAGGI E BURRO			
Burro di Milano centrifugato	a d. Quint.	[illegible] —	— —
Burro di Milano	1. qual. id.	[illegible] —	[illegible] —
Burro di Milano	2. id. id.	[illegible] —	[illegible] —
Burro di Reggio Emilia	1. id. id.	[illegible] —	[illegible] —
Formaggio detto a cavallo intero	a. d. id.	[illegible] —	[illegible] —
Formaggio detto a cavallo stagionato	id.	[illegible] —	[illegible] —
Formaggio pecorino romano vecchio			
spremitura 6 e 12	id.	[illegible] —	[illegible] —
OLII			
Olio d'oliva di Sabina extra	Quint.	[illegible] —	[illegible] —
Olio d'oliva fino	id.	145 —	[illegible] —
Olio d'oliva mercantile	id.	[illegible] —	140 —
Olio delle Puglie fino	id.	[illegible] —	[illegible] —
Olio d'oliva delle Puglie mercantile	id.	[illegible] —	140 —
Olio d'oliva delle Puglie ordinario	id.	[illegible] —	130 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fino	id.	140 —	[illegible] —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio mercantile	id.	[illegible] —	[illegible] —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio ordinario	id.	[illegible] —	[illegible] —
POLLAMI			
Polli della Toscana comuni	Paio	3 [illegible]	4 —
Polli della Toscana Valdarno	id.	4 [illegible]	4 [illegible]
Pollastrine Toscane vive	id.	4 [illegible]	[illegible]
Polli dell'Umbria	id.	[illegible] 70	3 [illegible]
Polli delle Marche	id.	[illegible]	4 —
Pollanche	id.	[illegible]	— —
Galline	id.	[illegible]	[illegible]
Piccioni	id.	[illegible]	[illegible] —
Fagiani	id.	[illegible]	4 [illegible]
Anitre	id.	[illegible]	4 [illegible]
Capponi	id.	— —	— —
Gallinacci vivi	Kg.	[illegible] —	[illegible]
Gallinaccette vive	id.	[illegible]	[illegible]
Gallinacci macellati	id.	[illegible]	[illegible]
Gallinaccette macellate	id.	[illegible]	[illegible]
Uova	1 qual. Migl.	10[illegible] —	[illegible] —
Uova	2 id. id.	[illegible] —	[illegible] —
Uova di giornata	id.	[illegible] —	11[illegible] —
RISI			
Riso Chinese comune	Quint.	[illegible] —	[illegible] —
Riso Chinese extra	id.	[illegible] —	[illegible] —
Riso Piemonte	id.	[illegible] —	[illegible] —
Riso Giapponese brillato	id.	[illegible] —	[illegible] —
Riso camolino	id.	— —	— —
VINI (*Lazio*)			
[illegible]	Ettolit.	[illegible] —	37 [illegible]
Frasc., Grottaferr., Marino	id.	[illegible]	[illegible] —
Monte Porzio Catone	id.	[illegible] —	[illegible]
Genzano e Civita Lavinia	id.	[illegible] —	[illegible]
Albano	id.	[illegible] —	[illegible] —
Velletri bianco	id.	[illegible] —	[illegible]
Velletri rosso	id.	[illegible]	[illegible] —
Anzio e Nettuno	id.	[illegible] —	[illegible] —
Palestrina	id.	21 [illegible]	[illegible] —
Monterotondo	id.	22 [illegible]	[illegible] —
Cervara Romano	id.	[illegible] —	[illegible]
Viterbo e Civitavecchia	id.	[illegible] —	30 —
Segnale	id.	[illegible] —	[illegible] —

I Commissari comunali

Giuseppe Serafini - Attilio Sbardella

(1) Prezzo del grano affetto dal Consorzio.

PLATTI LUIGI gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

Tattica sbagliata

ROMANZO

di

PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

PARTE SECONDA

— Vivevamo come due estranei, mio padre ed io, quasi come nemici; non potevo quindi considerarmi come solidale nella condotta di mio padre. Nondimeno, riconosco che avrei dovuto lasciarmi intenerire dalla vostra disgrazia, accorrere presso di voi...

Non ne ho avuto il coraggio, non ho saputo far tacere il mio risentimento, ho avuto torto. Ma giacchè oggi vengo ad umiliarmi, a chiedervi perdono, perchè mi respingete?

— Non vi respingo, sono anzi felice grato, che siate venuta, ve l'ho detto. Ma credo che sia tardi. Il fosso che ci separa è troppo profondo; abbiamo accumulato troppe lagnanze... Se riprendessimo la vita in comune, le rimpiangeremmo e non tarderemmo a separarci di nuovo, più inaspriti, più nemici che mai.

Mercede gettò uno sguardo afflitto al marito e ruppe in pianto.

Norberto assunse un'aria di commiserazione seccata, e un silenzio pesante cadde su loro.

Quando potè reprimere i suoi singhiozzi la giovane balbettò:

— Appena ho saputo che eravate ammalato, sono venuta senza preconcetti, spinta dal mio cuore con l'unico desiderio di curarvi.

Da tre settimane passo i mei giorni e quasi le mie notti al vostro capezzale, lottando contro questa orribile malattia, con tutta l'energia di cui sono capace ad onta dell'angoscia che mi rode, ho avuto il tempo di riflettere, mi sono resa conto di quanto fui maldestra non aprendovi il mio cuore non manifestandovi tutta la tenerezza di cui questo cuore era pieno per voi.

Avendo peccato per sciocchezza e non per cattiveria, ho pensato che non ero tanto colpevole quanto... quanto l'avrebbe fatto credere la vostra brusca partenza, e mi sono compiaciuta a credere, che vedendomi premurosa a servirvi, dimenticherestee; questa speranza era fortificata, leggittimata dalle lettere che indirizzavate a vostra madre e nelle quali...

— Ah! mia madre ve le comunicava?...

— No, mai me ne ha parlato, nè vi ha fatto allusione, fino al giorno in cui ho dichiarato che sarei partita per Bakou per curarvi. Quel giorno vostra madre m'ha fatto capire ciò che le vostre lettere contenevano, specialmente le ultime. Manifestavate pure, una grande stanchezza nella vostra vita di esiliato, di solitario... esprimevate il rimpianto di essere lontano da Parigi, dalla vostra famiglia... Queste disposizioni mi facevano credere che il giorno in cui fossi arrivata e vi tendessi le braccia, voi non rifiutereste di gettarvici.

Dopo aver accennato un gesto d'imbarazzo Norberto balbettò;

Non domando di meglio che gettarmi nelle vostre braccia, cara mia, prevedo però che sia inutile, perchè non si può ricostituire un insieme disunito da tanto tempo, e da tanti avvenimenti.

Mercede si raccolse un momento, poi facendosi coraggio:

— Se non si trattasse che di me farei questo sacrificio, accetterei la separazione definitiva, ad onta del dolore che mi arrecherebbe, ma abbiamo un figlio, Norberto, un figlio, di cui dobbiamo sorvegliare l'educazione, assicurare l'avvenire, un figlio che ha bisogno di suo padre quanto di sua madre.

Brécourt scosse il capo e non fiatò.

— Il piccino è anche gravemente ammalato, continuò la madre; ogni giorno vostra madre mi manda notizie punto rassicuranti, ed io non sono vicino a lui, perchè non voglio lasciarvi.

Norberto tacque ancora, ma la sua aria parea dicesse:

« Avete torto a non volermi lasciare potete ritornare presso vostro figlio, ed io non ne sarò molto addolorato. Per evitare di pronunziare questa frase un po' brutale egli mormorò:

— Non conosco questo figlio, ecco perchè egli occupa un posto meno grande nelle mie preoccupazioni che nelle vostre.

Vedendo che suo marito era fissato che era inutile far appello al suo cuore, e temendo d'altra parte, di stancarlo discutendo più oltre con lui, Mercede si decise ad allontanarsi un momento, si ritirò in una stanza vicina, e appena l'infermiera fu di ritorno, con la scusa di una corsa da fare, uscì per calmare i suoi nervi all'aria aperta.

Appena accertato che la moglie fosse andata fuori, Norberto, trasse di sotto al guanciale una lettera che si mise a leggere o meglio che riesse con attenzione febbrile.

Era così concepita:

« Mio amato,

« E' proprio vero che le soddisfazioni della ricchezza non rimpiazzano non rimpiazzeranno mai, almeno per me, la vita del cuore. Mi annoio a morte. Giacchè tu non vuoi ritornare a Parigi verrò io a Bakou, presso di te.

« Non ti ho raccontato la strana avventura che mi è capitata circa tre settimane fa; pure forse la sai perchè tua moglie e tuo figlio vi si trovavano compresi. Ecco la cosa:

« Un dopo pranzo, che cavalcavo al Bosco, la mia giumenta, Flavia, bestia capricciosa, che non conoscevo, fece uno scarto brusco, e rovesciò una carrozzina, dove si trovava tuo figlio... che non si è fatto nulla nemmeno una graffiatura, ma che ha riportato una commozione nervosa tanto forte da farlo soffrire da allora.

« Come puoi credere fui desolata dell'accidente, e mi sono fatta un dovere di andare ogni giorno dalla portinaia di tua madre per avere notizie del piccino...

« Ieri mattina, nell'uscire dal casotto vedo sorgere ad un tratto davanti a me una donnetta, magra e angolosa che mi squadra, con fare sprezzante mi domanda con insolenza se ero la signorina Deschamps e dietro una risposta affermativa; si mette ad inveire in modo scorretto.

« L'uscita mi parve così grottesca che non mi degnai rispondere.

« Questo incontro, ha avuto un vantaggio quello di farmi sapere cosa che ignoravo, che cioè da più di quindici giorni tua moglie era vicina a te. La mia cortese interlocutrice ha trovato modo di spiattellarmi questo particolare, in mezzo alle sue ingiurie, certo per farmi stizzire; confesso che vi è riescita.

« Tuo figlio ammalato, in seguito ad un accidente di cui ero cagione, la madre inquieta sulla salute del figlio tutto ciò mi aveva commossa e per un momento avrei offerto a tua moglie di venire a prenderti per riconciliarvi.

« Illusione mi ingannavo sui miei sentimenti. Ci è voluto l'insinuazione della signora dalle ingiurie per ricredermi. No, no, non voglio che tua moglie ti prenda, capisci, sei mio resterai soltanto mio... d'altra parte verrò subito a Bakou e vedremo.

Ti abbraccio di cuore.

Claretta ».

P. S. La portinaia di tua madre che un po' di danaro, dispone a tutte le indiscrezioni, mi ha detto che la cortese persona che si era abbandonata contro di me ed una manifestazione fuori luogo, era una signora Eugenia Verchère, cugina di tua madre: non la complimenterò sulla sua educazione e sulla sua carità.

T'abbraccio di nuovo

« Tua Claretta ».

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza LA MODA UNIVERSALE —

Italia . . . . Anno L. 10 - Sem. 5 - Trim. 3

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con LA MODA UNIVERSALE —

Italia . . . . Anno L. 22,50

Stati dell'Unione (oro). . . . . . . Anno L. 45,—

N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34.

Tariffe 4.a pagina (su 6 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.35	6.40	7.30	9.30		12.—	13.40
			16.25	18.—	15.30d	19.30	22.40
Pisa-Torino	5.—			18.35	19.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	9.15b	11.30	16.30	18.38	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.05	18.5	19.35c	21.0	23.30
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				13.10			
Castellammare A.		7.33	12.—	18.15e	18.48		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.10	8.30	16.—		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.10	18.40	20.10	21.40	festiv.
Velletri-Terracina	8.48	12.48	17.46				
Velletri	9.15			18.40			
Fiumicino	4.45a		8.50	12.26	16.—	19.10	
Mandela-Subiaco		7.40	15.—	19.15			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.30		8.25	10.—a	11.50	13.45	16.30
		17.28		20.25	22.15	22.30	23.30
Torino-Pisa	7.10		9.10		16.40	19.15	21.25
			e				23.50
Ancona-Foligno		7.0	10.10	14.20	19.30	22.20	
Milano-Firenze	6.40	9.35	11.10	16.30	18.55b	22.55	
Milano-Pisa		6.30					
Parigi		6.30					
Castellammare A.			8.20d	9.30	18.40	20.12	23.—
Tivoli		7.30	12.—				
Civitavecchia	8.—	11.20	18.15		feriale		
Frascati	7.20	8.55	14.50	18.45	20.50	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.22		16.10		21.10	
Velletri	8.15				19.20		
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.35	21.38c		
Subiaco-Mandela	8.20		9.00	18.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Sorofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.26	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.39	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.8
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.53	17.49
Morlupo Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.35	15.22	18.20
Riano		8.50	12.1	15.47	18.46
Sorofano		8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta		9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.49

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p. 6.15	8.38	11.33	15.38	19.14
Fabbrica di Roma	6.36	9.2	11.56	16 —	19.37
Vignanello	7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.	7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a. 7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p. 5.40	8.35	12.30	16.35	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	12.43	16.47	18.32
Soriano nel Cim.	6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello	6.32	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma	6.55	9.55	13.48	16.47	19.39
Civ. Castellana	a. 7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.30 - 12.15 - 17.35 - 19.30 feriale - 21.30 festivo.

(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano, ore: 6.30 - 8.0 - 12.46 - 19.46

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.

Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.20(b) (b) via Albano.

Roma Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18

Viterbo - Roma Trastevere.

Arrivo a Roma ore: 9.5 - 13.58 - 21.1

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo					
Roma	6 —	6.30	7 —	9.30	12 —	18.30
Settecamini	— —	8.40	— —	— —	— —	— —
Bagni	7.9	— —	7.51	10.1	13 —	19.21
Villa Adriana	— —	— —	8.3	10.32	13.5	19.33
Tivoli	— —	— —	8.39	10.59	13.37	19.64
					Festivo	
Tivoli	7.30	11.5	13.0	16.35	19.25	——
Villa Adriana	7.43	11.21	13.15	16.48	19.41	——
Bagni	7.56	11.37	13.37	17.1	19.64	——
Roma	8.32	12.45	14.25	18 —	19.50	——

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati: 5.30 - 8 - (*) 9 feriale - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo.

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 feriale - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 feriale - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 feriale limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 feriale - 19.55d feriale limitato a Genzano - 20.35 festivo.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.26 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 feriale da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) festivo - 10.10 - (*) 11.40 festivo - 13.10 - (*) 14.40 festivo - 16.10 - (*) 17.40 festivo - 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 festivo - 13.8 (*) 14.37 - festivo - 16.8 - (*) 17.37 festivo - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.9 festivo - 11.35 - (*) 13.5 festivo - 14.35 - (*) 16.5 festivo - 17.35 - (*) 20.20 festivo.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.3 - 8.29 - (*) 9.59 festivo - 11.29 - (*) 12.59 festivo - 14.29 - (*) 16.59 festivo - 17.29 - (*) 18.59 festivo.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 feriale limitato a Marino - 21.19 festivo limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.10 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.10 feriale da Albano limitato a Marino - 20.10 feriale limitato a Marino - 20.40 festivo - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 festivo - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 festivo - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 festivo - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 festivo.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.50 - 9.20 festivo - (**) 10.1 - 10.57 - 11.50 - 12.20 festivo - (**) 13.1 - 13.57 - 14.50 - 15.20 festivo - (**) 16.1 - 16.57 - 17.50 - 18.20 - (**) 19.1 19.57

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata coi treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915